

Iter di verifiche a dicembre per l'approvazione. Melasecche: "Aumento dei costi non indifferente"

## Nodino, progetto consegnato ad Anas

### Primo piano

Premier: "Fatte scelte politiche"  
Manovra da 35 miliardi  
Meloni: "E' coraggiosa"



→ a pagina 3

Aveva 67 anni, cordoglio della politica  
Morto Roberto Maroni  
fondatore della Lega



→ a pagina 4

### Brutto infortunio, Campriani interrompe traversata



Alessio Campriani Un brutto infortunio e anche problemi alla barca lo hanno costretto a interrompere la traversata dell'oceano → a pagina 22 Carlo Stocchi

### PERUGIA

Il progetto Nodino lentamente va avanti. Il piano, firmato dalla Cooproggetti di Gubbio, è stato consegnato ad Anas. Si tratta del primo stralcio, il cosiddetto Nodino, ovvero il tratto di sette chilometri che va da Collestrada a Madonna del Piano, lasciando fuori Ponte San Giovanni. Il progetto adesso dovrà essere approvato da Anas e poi sottoposto a un iter di verifiche e confronti durante il mese di dicembre, a cominciare dalla Conferenza di servizi. Intanto l'assessore regionale alle infrastrutture, Enrico Melasecche, sottolinea il rincaro dei costi previsti nel dossier. "Purtroppo l'aver atteso tutti questi anni - ha detto - comporta una lievitazione dei costi non indifferente come accade a tutte le infrastrutture del Paese".

→ a pagina 7 Sabrina Busiri Vici

Terni, chiuso locale dove lavoravano in nero tre persone

### TERNI

Licenza sospesa e maxi sanzione di 8 mila euro. E' il bilancio dei controlli in un ristorante etnico, gestito da cinesi, svolti dal Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro che hanno trovato 3 degli 8 dipendenti tenuti in nero.

→ a pagina 30 Giorgio Palenga

Perugia La Procura ha inviato l'avviso di garanzia agli operatori sanitari che hanno avuto in cura il 73enne. Domani l'autopsia

## Morto dopo broncoscopia, 4 medici indagati

### PERUGIA

Buche pericolose sulle strade



→ a pagina 16 Gabriele Burini

### PERUGIA

Verrà eseguita domani l'autopsia sul corpo di Mariano Cecchetti, il 73enne di Umbertide morto in ospedale mentre era in day hospital per una broncoscopia. In vista dell'esame autotico, la Procura ha iscritto quattro medici nel registro degli indagati.

→ a pagina 11

Francesca Marruco

### UMBRIA

Aeroporto, ultimatum a Proietti



→ a pagina 7

### CITTA' DI CASTELLO

→ a pagina 23

Piove dal tetto del treno che porta a scuola gli studenti

### SPOLETO

→ a pagina 28

Derubata in centro dipendente tabaccheria

### Sport

#### VOLLEY

I centrali Russo e Flavio il segreto della super Sir  
Domani c'è Modena



→ a pagina 40 Luca Mercadini

#### CALCIO

Grifo, tanti scontri diretti  
Occasione per la risalita

→ a pagina 38 Carlo Forciniti

#### CALCIO

Cassata sogna il primo gol  
"Ternana, ci provo a Pisa"

→ a pagina 39 Michele Fratto

#### CALCIO

Rinascita il glorioso Penna Ricci  
grazie agli ex allievi e dirigenti

→ a pagina 42

Qatar 2022

Il re proclama il giorno di festa  
Arabia Saudita in delirio  
Battuta l'Argentina 2-1

di Nicola Ambrogi

DOHA

Oggi è giorno di festa in Arabia Saudita. L'ha annunciato re Salman dopo che la Nazionale ha battuto l'Argentina 2-1 al debutto al Mondiale. Mercoledì di vacanza per lavoratori e studenti.

[continua a pagina 45]

VVM e Vincenzo Monetti  
PRESENTANO

Block Devils  
SHOW

Sir Safety Susa Perugia  
vs.  
Valsa Group Modena

24.11.22 ORE 20:30 PALABARTON - PG

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 23 novembre 2022  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



[Il calciatore e lo stupro di gruppo a Siena](#)

**Portanova rischia sei anni di carcere «Ma sono innocente»**

Valdesi a pagina 16



[Torna la Festa della Toscana](#)

**La battaglia dei diritti si rinnova**

Ciardi a pagina 19



## Un tetto alla pensione di chi esce prima

Quota 103 prevede un assegno massimo mai superiore ai 2.600 euro. Bonus a chi resta. Cambia opzione donna: favorite le madri Meloni: manovra coraggiosa. Conte dà battaglia sul reddito, il Pd scende in piazza. **Gardini (Confcooperative)** «Misure apprezzabili» da p. 2 a p. 7

[L'analisi sulla finanziaria](#)

**I conti con il gas Sono le migliori misure possibili**

Fortis a pagina 3

[Il ricordo di Maroni / 1](#)

**Lui, Biagi ed io La riforma del coraggio**

Sacconi a pagina 8

[Il ricordo di Maroni / 2](#)

**Bobo e il sogno di diventare uno scrittore**

Carcano a pagina 9

**ALTER EGO DI BOSSI MA ANCHE MEDIATORE DI LEGA E DI GOVERNO L'ADDIO COMMOSSO DELLA POLITICA A ROBERTO MARONI**

Roberto Maroni, ex ministro leghista e governatore della Lombardia, era malato da tempo. È morto ieri a 67 anni

# IL BARBARO GENTILE

G. Moroni alle pagine 8 e 9



**DALLE CITTA'**

[Firenze](#)

**Lo Scudo verde contro lo smog Artigiani contro Parla Nardella**

Servizio in **Cronaca**

[Firenze](#)

**Il Duomo era a colori La scoperta durante i restauri**

Servizio in **Cronaca**

[Firenze](#)

**Dupliche delitto Elona parla dei figli segreti**

Servizio in **Cronaca**



[Marea record, l'opera contestata](#)

**Si alza il Mose e salva Venezia**

Servizio a pagina 17



[Il sovrintendente: basta polemiche](#)

**La Scala apre col russo Boris**

Palma a pagina 28



[Sorpresa saudita ai mondiali](#)

**L'Argentina ko Festa in Arabia**

Franci e Turrini nel QS

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI CON **actiful**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO. ACTIFUL® È UN MARCHIO DI BIOACTOR B.V. IL LOGO ACTIFUL® È DI PROPRIETÀ DI BIOACTOR B.V. A. MENARINI



Oggi min. 7° max 15° umidità 59%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico alle pagine 14 e 15

LA PRIMA ALLA SCALA



«Il Boris è solo arte, nessuna propaganda per la Russia»

Vecchio a pagina 5

STASERA E DOMANI



L'Orchestraccia porta in scena al Teatro Olimpico "La figuraccia"

Arnaldi a pag. 12

BigMat EDILTUTTO 25th anniversary CELEBRATING

BLACK FRIDAY davvero speciale! 25% in occasione del nostro 25° anniversario solo il novembre 25% su tutti i prodotti

Osteria Nuova Via Salaria Km 53,000 Osteria Nuova (RI) Tel. 0765 819001

Nerola Strada Provinciale, 28a direzione Nerola (RI) Tel. 0774 644000

LEGGO The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

23 novembre Mercoledì Anno 22



@soppressatira E comunque 20mila euro per sposarsi in chiesa è troppo poco come risarcimento.

CONGEDO PARENTALE, PENSIONI E REDDITO: TUTTE LE NOVITÀ NELLA MANOVRA

«AIUTI AL CETO MEDIO, L'ITALIA RIPARTIRÀ»

Meloni firma la Legge di Bilancio: «Abbiamo compiuto scelte coraggiose»

«Aiutiamo i ceti medi e puntiamo a far ripartire l'Italia». Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni presenta la manovra.

Severini a pagina 2



AVEVA 67 ANNI Addio a Maroni il sognatore padano sconfitto dalla malattia

Landi a pagina 2

MONDIALI, TONFO DELL'ARGENTINA CON L'ARABIA



MESSI MALE

SOLO PAREGGI PER DANIMARCA E POLONIA LA FRANCIA CALA IL POKER: AUSTRALIA KO

nello Sport

L'ONDATA DI MALTEMPO

Uragani e nubifragi, Italia colpita da Nord a Sud



Nubifragi, bombe d'acqua e venti di burrasca. Fiumi esondati, frane, alberi caduti, tetti scoperti: il ciclone battezzato Poppea si è abbattuto sull'Italia intera.

Posca a pagina 4

Economicamente



Illusioni ottiche

Alberto Mattiacci

Che bellezza, l'auto elettrica: finalmente liberi dai saliscendi del prezzo del carburante! È davvero così?

Forse sì, ma chiediamoci: (i) è corretto considerare solo il costo della ricarica come termine di comparazione con quello del carburante? (ii) siamo certi che spingere oggi l'auto elettrica non possa rivelarsi controproducente domani?

Consideriamo, per capire, due aspetti: la rete di distribuzione e i tempi di rifornimento. I carburanti circolano grazie a una rete costruita in decenni e i cui costi, oggi, sono "soltanto" di adeguamento tecnologico e ambientale. L'elettricità è diffusa sul piano privato (l'abbiamo tutti in casa ma non tutti abbiamo un garage). Non lo è su quello pubblico: di sporte di una rete pubblica di ricarica capillare tanto quanto quella di carburanti, richiederà anni e ingenti investimenti. Recuperarli farà crescere i prezzi del rifornimento elettrico. I tempi: fare rifornimento di carburante è rapidissimo, farlo di corrente elettrica no. Adeguare i tempi del secondo al primo, in ogni colonnina della rete pubblica, richiede investimenti in tecnologia.

Come recuperarli? Con il prezzo dell'elettricità, naturalmente. In più, oggi rifornirsi a casa conviene (tra il 30 e il 70% in meno rispetto alle colonnine) ma domani? Che accadrà se tutti volessimo ricaricare in casa l'auto? Rischiamo per questo di essere vittime di un'illusione prospettica: se la transizione avrà successo, nel futuro della mobilità elettrica, non ci saranno incentivi ma tasse e oneri in più.

Intervista al nuovo questore Carmine Belfiore: vivo qui da anni, basta emergenze

«Entusiasta di lavorare per Roma»

Mario Fabbroni

Un questore «entusiasta». Di Roma e del lavoro che lo attende. La sensazione si avverte chiaramente dalle prime parole di Carmine Belfiore, 61 anni sotto il segno dei Pesci.

a pagina 11



BigMat EDILTUTTO 25th anniversary CELEBRATING BLACK FRIDAY davvero speciale! 25% in occasione del nostro 25° anniversario solo il novembre 25% su tutti i prodotti



Lo speciale **Scenari** sui mondiali  
in edicola e in digitale



## FATTI

### Pensioni e reddito di cittadinanza Analisi di una manovra di destra

GIOVANNA FAGGIONATO a pagina 5

## ANALISI

### Il Pd non è più un partito ma solo un movimento impolitico

SERGIO LABATE a pagina 11

## IDEE

### Cannibalismo, amore e il nuovo film Intervista a Luca Guadagnino

JONATHAN BAZZI alle pagine 14 e 15

## LA PREMIER CONTRO DOMANI

# La querela minaccia la libertà di informazione

GIANFRANCO PASQUINO  
accademico dei Lincei

In politica gli avversari si affrontano e si combattono con gli strumenti della politica. Analisi penetranti, indicazioni intelligenti, proposte innovative, idee idee idee. Se la competizione approda sul campo, più o meno largo, elettorale, l'arma sono i voti. In maniera ossessiva e rozza i politici, non so se più quelli di sinistra o di destra che si beano del loro "garantismo", annunciano di non volere sconfiggere gli avversari per via giudiziaria, ma politicamente. Deve essere molto diverso l'atteggiamento quando il conflitto è tra i politici e i giornalisti? La sconfitta dei giornalisti a opera dei politici che non hanno gradito un'inchiesta non dovrebbe essere cercata sul piano fattuale smentendo le risultanze dell'inchiesta e dimostrando la falsità delle implicazioni perché i fatti non sono avvenuti? Giorgia Meloni ha scelto di querelare il quotidiano Domani per un'inchiesta dell'autunno 2021. Raccomandazioni a favore di un imprenditore di mascherine i cui prodotti sarebbero costati allo stato il doppio di quelle dei concorrenti. Emiliano Fittipaldi ha già fornito tutti gli elementi della sua inchiesta. Naturalmente, il tempo passato dall'ottobre dello scorso anno a oggi ha visto un enorme cambiamento sulla scena politica. La già allora potente capo del partito Fratelli d'Italia è diventata la ancora più potente presidente del Consiglio, cosicché la sua querela ha immediatamente acquisito maggiore peso e probabilmente susciterà maggiore attenzione mediatica. Il capo del governo "scelto dagli italiani" (meglio, che ha vinto le elezioni e ottenuto il voto di fiducia da entrambe le camere) vuole dare una costosa lezione a un quotidiano che senza appoggiare nessuno specifico partito sta all'opposizione. In questa luce, l'inchiesta giornalistica viene presentata agli occhi dell'opinione pubblica come un subdolo tentativo di delegittimazione del capo del governo. Il rinvio a giudizio di Domani solleva alcuni problemi generali rimasti irrisolti nei rapporti fra governo, qualsiasi governo, e mass media. Senza fare nessun peccato è lecito pensare che il capo del governo e i suoi avvocati intendano mandare un messaggio (di stampo ungherese): "Attenzione alle critiche e denunce, voi, giornalisti, non ve ne lasceremo passare una, ve le faremo pagare care". Poi saranno i giornalisti stessi, interiorizzato il messaggio, a decidere quanto vogliono esporsi. Assicurare la difesa della libertà di stampa, a eccezione di pochissime fattispecie, da querelle governative significa difendere un pezzo importante della libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCONTRO TRA POTERI

# La premier Meloni ha un problema con la stampa (e con le domande)

La premier tiene il suo comizio sulla legge di Bilancio ma quando arriva il momento dei cronisti scappa via quasi subito, non prima di aver attaccato i media. Meloni rivendica anche l'attacco giudiziario a Domani

GIULIA MERLO  
ROMA

## I magistrati indagano sui soldi girati in Ruanda al cognato di Soumahoro

EMILIANO FITTIPALDI E NELLO TROCCHIA  
a pagina 3



FOTO AGE

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, conferma di avere un problema nel rapporto con la stampa.

L'ultimo scontro è avvenuto durante la conferenza stampa di presentazione della legge di Bilancio: iniziata alle 10.15 e affollata di ministri e membri di sottogoverno, per più di un'ora la premier ha illustrato la manovra, dando poi la parola al vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, a quello dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, a quella del Lavoro, Marina Calderone, e al viceministro Maurizio Leo. Poco — come successo anche nella conferenza stampa precedente — lo spazio per le domande: appena sei, a fronte delle molte richieste da

parte dei tanti giornalisti in sala, poi la premier avrebbe voluto lasciare la conferenza stampa. La ragione accampata è sempre la stessa: impegni istituzionali, in questo caso un incontro alle 12 a Confartigianato. Solo il rumoreggiare dei giornalisti ha costretto Meloni a fermarsi per rispondere a un'altra manciata di domande. Il fastidio, però, è stato evidente e la premier non ha fatto nulla per mascherarlo, lasciandosi scappare una frase a suo modo eloquente: «Non siete stati così coraggiosi in altre situazioni». Pur incalzata ad argomentare, non ha voluto spiegare a cosa si riferisse con questa allusione («eh, lo so io a cosa mi riferisco», si è sentito però al microfono). Questa nuova sgrammaticatura tradisce lo stato d'animo della pre-

sidente del Consiglio. Meloni, infatti, sembra vittima di una specie di sindrome da accerchiamento, a cui risponde troncando ogni confronto. La fragile scusa di impegni già fissati, però, non può continuare a reggere: se davvero è una questione di impegni, l'agenda andrebbe meglio organizzata per consentire il tempo del confronto con la stampa. Se invece il problema sono le domande, porle è un diritto dei giornalisti. Le risposte, invece, sono una responsabilità politica.

### La querela a Domani

Non c'è solo il fastidio dimostrato in conferenza stampa, però. La presidente del Consiglio ha dimostrato la sua ostilità nei confronti dell'informazione anche utilizzando lo strumento giudiziario. È

dei giorni scorsi, infatti, la chiamata in giudizio di Domani, in sede sia civile che penale. I fatti risalgono all'ottobre 2021, quando il nostro quotidiano ha pubblicato un articolo a firma di Emiliano Fittipaldi, in cui si è dato conto di alcuni verbali di Domenico Arcuri, ex commissario straordinario all'emergenza Covid. Sentito dai pm romani in veste di indagato per abuso d'ufficio per la compravendita di una enorme partita di mascherine dalla Cina, Arcuri aveva fatto i nomi di alcuni parlamentari che lo avevano contattato per promuovere imprenditori. Tra questi, l'ex numero uno di Invitalia aveva detto che «Giorgia Meloni il 22 e il 27 marzo è in copia all'offerta di tale Pietrella, per mascherine chirurgiche». Domani aveva scoperto anche una telefonata di Meloni ad Arcuri prima dell'invio della mail e la sintesi giornalistica è stata: «Arcuri dice a verbale che la leader di Fratelli d'Italia avrebbe raccomandato un'offerta di terzi». Meloni ha confermato di avere chiamato Arcuri e non ha negato di essere in copia nella mail, ma contesta il termine «raccomandazione».

Per questo il direttore Stefano Feltri e Fittipaldi sono stati rinviati a giudizio dal gip di Roma e la querela porta la firma di Meloni e del suo avvocato, che è anche l'attuale sottosegretario alla Giustizia in quota Fratelli d'Italia, Andrea Delmastro Delle Vedove. All'epoca dei fatti Meloni era la leader di Fdi, ma sembra intenzionata a non rimettere la querela e a portare avanti il processo anche ora che siede a palazzo Chigi. Domani ha chiesto una risposta ufficiale e l'ha ottenuta dall'avvocato Luca Libra che ora assiste la premier: «Le querelle sono state presentate dall'onorevole Giorgia Meloni in qualità di cittadino, giornalista, politico e leader dell'opposizione che, dopo essere stato ampiamente diffamato e denigrato a mezzo stampa, ha scelto legittimamente di interrogare la magistratura per chiedere il rispetto degli stessi diritti garantiti a tutti i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a pag. 37

## Effetto Ucraina: ora in Finlandia i Verdi promuovono le centrali nucleari perché sicure come eolico e solare

Tino Oldani a pag. 11

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**ENTRO IL 2026**  
**Quote rosa obbligatorie nei cda di tutta Europa: il 40% dei posti al sesso meno rappresentato**  
Damiani a pag. 39

# Partita Iva con fideiussione

L'obbligo di presentare la garanzia di 10 o 20 mila euro riguarderà gli stranieri extraUe e scatterà in caso di esito negativo di verifiche sulla potenziale solvibilità

SU WWW.ITALIAOGLI.IT  
**10 ONLINE**  
**Direttiva antiriciclaggio - La sentenza della Corte di giustizia europea**  
Terzo settore - La nota del Ministero del lavoro sulle sedi degli enti  
Iva - Sequestro liberatorio e rivalsa tardiva, le risposte a interpello dell'Agenzia delle entrate

Una fideiussione per gli stranieri extra Ue che aprono la partita Iva in Italia. L'obbligo di presentare la garanzia, il cui importo dovrebbe essere di 10 o 20 mila euro, non scatterà immediatamente alla richiesta di apertura della partita Iva ma solo in caso di esito negativo di verifiche sulla potenziale solvibilità dei soggetti richiedenti. Qualora l'istruttoria non dia esito positivo scatterà la chiusura d'ufficio della partita Iva.

Mandolesti a pag. 31

QUAGLIANO (PROMOTOR)

**L'auto ha ancora le gomme sgonfie**

Valentini a pag. 5

## Manfredi (Un. Lum Bari): va aiutato il Sud migliore, quello che chiede opportunità



«Il reddito di cittadinanza è stato un fallimento sotto tanti profili», dice Francesco Manfredi, economista dell'Università Lum di Bari e direttore della Lum School of Management. «Incontro ogni mese decine di imprenditori che si lamentano di non trovare lavoratori per supportare lo sviluppo delle loro aziende» spiega Manfredi «incontro migliaia di giovani e di lavoratori che chiedono una formazione di qualità; di questo e non di carità pelosa ha bisogno il Sud e queste sono le risposte che dobbiamo dare: opportunità di fare, non opportunità di ricevere, perché è questo che la gran parte del Sud, il Sud migliore, chiede».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Un mio collega aveva un appuntamento a Roma con un direttore che guida una vasta redazione nel Quartiere Prati. Doveva raggiungerlo in ufficio ma è stato bloccato per strada da uno spropositato dispiegamento di mezzi delle forze dell'ordine. Sulle strade c'erano non meno di trenta pattuglie dei carabinieri, della polizia e dei vigili urbani con i lampeggiatori innescati. Numerose anche le ambulanze arrivate con le sirene spiegate. Il collega, abbandonato il taxi, si infilò fra i mezzi e riescò a salire in redazione dove avvisò il direttore del casino che aveva attraversato. Il direttore si fionda in redazione per chiedere che cosa sia successo e i suoi redattori gli dicono che le agenzie non hanno ancora dato niente. Il direttore si imbufalisce: «Avete un terremoto sotto le finestre e voi non guardate fuori!». Chiama la portinaia e sa subito che sono state uccise tre donne a pochi metri di distanza l'una dall'altra. Questo aneddoto spiega la deriva che sta subendo il giornalismo nel quale sempre meno i giornalisti vanno sui posti e se ne stanno invece incollati ai computer a scambiarsi, tagliare e incollare notizie che sanno già tutti. Anche il loro pubblico. Una catastrofe per la professione.



## Con Google puoi far crescere la tua attività. Come ha fatto Betty.

Betty disegna vestiti sin da quando era bambina e nel 2015 ha aperto il suo atelier a Brescia. Oggi Casa Betty Concept è in continua crescita, anche grazie a Google. Con **Profilo dell'attività** Betty mostra il suo atelier online, entra in contatto con nuovi clienti e raccoglie recensioni positive. Intuitivi, semplici, accessibili: con i prodotti Google, il futuro digitale è per tutti.

Scopri di più su [g.co/ItaliaInDigitale](https://g.co/ItaliaInDigitale).



\*Con "Risparmiare sui costi dell'energia" a €7,90 in più



# Riformista

Mercoledì 23 novembre 2022 • Anno 4° numero 231 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

La conferenza stampa della premier

## LA MANOVRA? BOTTE AI POVERI E NIENTE PIÙ. POI MELONI PERDE LE STAFFE

Angela Azzaro

Una manovra piccola piccola, che non ha niente dei fasti sventolati per conquistare il voto degli italiani. Solo una promessa è stata mantenuta: smantellare il reddito di cittadinanza. Uno smantellamento graduale ma drastico: nel 2024 non esisterà più e sarà sostituito da chissà che cosa. Protesta anche la Chiesa che sa bene come la povertà in Italia sia aumentata e come, se la crisi economica continuerà con questa tendenza, colpirà ancora di più chi ha di meno. Giorgia Meloni che tanto si era battuta per mandare a casa Draghi per il resto ha proposto agli italiani una manovra che ricalca quella del predecessore. C'erano pochi soldi, certo, molti dei quali - 21 sui 35 miliardi complessivi della legge di Bilancio - destinati al caro energia. Ma questo si sapeva anche prima, quando si era in piena campagna elettorale.

La presidente del Consiglio ci ha tenuto a dire che si tratta di una legge che ha un segno politico. Sì, è vero. Non nel senso di misure che porteranno il Paese fuori dalla crisi economica, ma di bandiere tutte identitarie come quelle che fanno perno sulle madri. È la famiglia tradizionale quella che Meloni sceglie di mettere al centro della sua prima legge di bilancio, quella stessa famiglia dove avviene il maggior numero di femminicidi e di violenze contro le donne. È per questo che nel video messaggio divulgato ieri in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne (il 25 novembre) la presidente del Consiglio elenca tutte situazioni del mondo dimenticando le donne italiane uccise da italianissimi uomini, nel 90 per cento dei casi. Quando parla dell'Italia fa riferimento solo ai migranti e alla loro cultura, come se fosse un problema legato alle altre popolazioni. Se invece del video

messaggio, avesse fatto una conferenza stampa, glielo avremmo potuto chiedere o far notare: presidente, li conosce i dati sui femminicidi nel nostro Paese? Lo sa che la maggior parte avviene in famiglia e da parte di mariti, ex, fidanzati, padri, fratelli italiani doc? O davvero pensa che sia un problema che riguarda gli immigrati e non il rapporto uomo-donna?

Ma ieri abbiamo capito che Meloni non ama tanto le domande, soprattutto se scomode. Forse imbarazzata nel presentare la manovra ha litigato con i giornalisti accusati di essere stati in passato più assertivi e di essere poco coraggiosi. Il riferimento è al rapporto che la sala stampa aveva con Draghi. Ma non può essere la presidente del Consiglio a dare giudizi sullo stato dell'informazione: si chiama libertà d'espressione. Un principio che nessuno o nessuna può mettere in discussione. Lo scontro con i giornalisti appare ancora più assurdo se si pensa che finora - a parte poche eccezioni - Meloni gode di ottima stampa. Ieri sul *Corriere* si applaudiva al bagno di realtà che emerge dalla manovra: nessun scostamento di bilancio, nessun volo pindarico. Ma è proprio questo che preoccupa. Perché poi l'azione del governo si sposta sulle questioni ideologiche: come la caccia ai migranti, l'attacco ai diritti lgbtq, l'esaltazione della famiglia tradizionale, le misure restrittive su occupazioni e manifestazioni. Lo si vede bene in questa legge di Bilancio. A volte non sarà direttamente la premier a colpire, ci penseranno i suoi. Come Lucio Malan, passato da Forza Italia a Fratelli d'Italia, che è venuto finalmente allo scoperto e ha detto no ai matrimoni gay perché sarebbero "un abominio", portando a supporto della propria tesi la Bibbia. C'è da avere veramente paura.

Articoli di **Claudia Fusani e Fabrizio Mastrofini** alle pp. 4 e 5



ADDIO A BOBO MARONI

## ORA CHE È MORTO SMETTERETE DI PERSEGUIRARLO?

TIZIANA MAIOLO a pagina 3

Comunista, matematico, liberale: è morto 40 anni fa

## Lombardo Radice, il genio dimenticato

Piero Sansonetti

Quarant'anni fa moriva Lucio Lombardo Radice. Oggi, se chiedi a un giovane di sinistra che era, probabilmente ti risponde: non lo so. Beh, Lucio, secondo me, è stato uno dei più grandi intellettuali del novecento. Noi giovani non lo capivamo perché lui era troppo avanti, e troppo fuori dagli schemi. Era comunista,

comunista vero. Aveva fatto la prigione per la sua militanza politica. Aveva rischiato la vita. Però amava essere trasversale. Nel sapere e nello schierarsi. Era un grande matematico e credeva che la matematica fosse filosofia. Era pacifista, garantista, liberale, radicale, odiava i regimi dell'est, difendeva il diritto anche quando le vittime erano i terroristi.

A pagina 10



# Non soltanto suicidi: la sanità in prigione è da terzo mondo

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news



GOGNA E POLITICA

**Soumahoro, il colpevole perfetto: lapidato a destra, scaricato a sinistra**

«Quando si dice voler eliminare l'avversario per via giudiziaria... questo mi sembra uno dei casi di scuola». Il deputato di Azione Enrico Costa non è un garantista a intermittenza. Per questo, pur essendo «lontanissimo» dall'idea politica di Aboubakar Soumahoro, non può digerire la gogna mediatica che ha colpito il deputato dell'Alleanza Verdi-Sinistra. Il colpevole perfetto, l'uomo arrivato dal nulla, con l'idea di cambiare il mondo, capace di fare ingresso in Parlamento con gli stivali sporchi di fango. Un gesto simbolico che ha illuminato gli occhi di tanti e fatto storcere altrettanti muscoli. Un eroe o un farabutto, non c'è via di mezzo per Soumahoro.

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

## Riforma Cartabia "in salvo": da Nordio nessuna revisione

A via Arenula due gruppi di studio per definire solo le misure transitorie. E Sisto: toccare le norme garantiste fa saltare il Pnrr

Potremmo dire che lo scenario è chiaro. Chiarissimo anzi. Anche se, per carità, le incognite in politica non finiscono mai. Ma insomma, ormai è evidente che Carlo Nordio non ha intenzione di modificare l'impianco della riforma Cartabia. Se non con la invocata disciplina transitoria che faciliti il passaggio da un regime normati-

vo all'altro, e con misure strutturali, in particolare sul fronte dell'esecuzione penale, che consentano di rendere praticabili tutte le novità introdotte dalla ex guardasigilli, soprattutto sul fronte delle pene alternative. Sono due indizi a corroborare tale scenario, e a suggerire dunque che la parte garantista del testo Cartabia non dovrebbe essere "ma-

nomessa" nella conversione del decreto 162, ora in Senato. Il primo indizio consiste nelle dichiarazioni rilasciate dal numero due di via Arenula, Francesco Paolo Sisto, l'altro ieri sera a Milano, a margine dell'incontro "Italia direzione Nord".

ERRICO NOVI SEGUE A PAGINA 4

«AIUTI AL CETO MEDIO»

## Manovra tutta "politica" ma la coperta è corta...

PAOLO DELGADO

A PAGINA 6

«La manovra è politica»: Giorgia Meloni lo ripete tre volte in apertura della conferenza stampa nella quale lei e tutti i ministri competenti si apprestano a illustrare la legge di bilancio approvata nella notte. È un'affermazione che va decodificata.

LA NOTA

Opposizioni, piazze divise anche sulla legge di Bilancio

ROCCO VAZZANA  
A PAGINA 7



ESTERNO NOTTE

Dietro le Br c'erano solo le Br E Bellocchio l'ha spiegato...

PA.DE. A PAGINA 8

COMUNICARE IL PROCESSO PENALE

Glauco Giostra: «Su giustizia e media piccoli passi avanti Ma si continua a tollerare l'inciviltà dei processi in tv»

VALENTINA STELLA A PAGINA 11



LA POLEMICA

Renzi show: «Il Sistema voleva farmi fuori Sono ancora qua»

È un Matteo Renzi a tutto campo quello che convoca i giornalisti in Senato per parlare del Mostro, «il sistema che ha cercato di farmi fuori e al quale io dico "sono ancora qua"». Parla del rapporto lui e l'Anm, poche ore dopo la dichiarazione al vetriolo delle toghe, ma anche del caso Mancini e del ruolo di Elisabetta Belloni, del Csm e della relazione tra politica e magistratura. «Il fatto che il Mostro sia in testa da qualche ora alle classifiche Amazon indica la crisi dell'editoria italiana - scherza Renzi - Tra coloro che hanno giudicato il libro, nessuno ha smentito uno dei fatti e questo è significativo: tutto ciò che abbiamo messo in fila in questi anni è dimostrato dagli addetti ai lavori».

GIACOMO PULETTI A PAGINA 3

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 24590,50 +0,96% | SPREAD BUND 10Y 194,30 +0,20 | BRENT DTD 90,93 +7,39% | NATURAL GAS DUTCH 129,40 +6,33% | Indici & Numeri → p. 45 a 49

## Cuneo fiscale, così aumentano gli stipendi Pensioni, tetto a 2.625 euro per Quota 103

### Legge di Bilancio 2023

La manovra vale 35 miliardi, 21 per il caro bollette e 4,1 per i ritocchi in busta paga

Retribuzioni in aumento tra 20 e 33 euro mensili Bonus per chi resta al lavoro

La legge di Bilancio per il 2023 approvata dal Consiglio dei ministri vale 35 miliardi, di cui 21 per attenuare i rincari dell'energia e 4,1 miliardi per gli incrementi in busta paga. Il taglio del cuneo fiscale conferma quello del 2% per redditi fino a 35mila euro in-

teramente lato lavoratore e aggiunge un ulteriore punto per i redditi fino a 20mila euro. Le simulazioni indicano i tra i 20 e i 33 euro mensili i nuovi benefici. «Era una delle nostre priorità», spiega il premier Meloni.

L'altro intervento di grande interesse riguarda la previdenza, con l'introduzione di Quota 103. Chi lo volesse e ha maturato 62 anni di età e 41 anni di contributi versati può accedere alla pensione. Ma con un limite di 2.625 euro per l'assegno mensile, almeno fino al raggiungimento del 67° anno di età, mentre per chi decide di restare al lavoro ci sarà un bonus. Confermate le finestre mobili di tre mesi per i lavoratori privati e sei mesi per i pubblici ma con sette mesi per i pubblici che hanno raggiunto i requisiti a fine dicembre 2022. **De Fusco, Pogliotti, Rogari** — alle pagine 5 e 6



**Giorgia Meloni.**  
Presidente del Consiglio

**LA PREMIER**  
Meloni: prima energia e redditi bassi La natalità fatto economico

**Fiammeri e Politica 2.0**  
di **Lina Palmerini** — a pag. 3

### IFOCUS

#### FISCO / 1

Evasione: obbligo di fidejussione per riaprire la partita Iva

#### LA REAZIONE EUROPEA

Bruxelles: Italia vulnerabile, restano i rischi sul debito

#### FISCO / 2

Rottamazione delle cartelle: saltano anche sanzioni e interessi

#### ENERGIA

Caro bollette: 9 miliardi per gli aiuti alle famiglie

#### FISCO / 3

Extra profitti: il contributo straordinario sale dal 25 al 35%

#### OCCUPAZIONE

Tornano i voucher per agricoltura, ristorazione e lavoro domestico

**Mobili, Parente, Romano, Trovati, Tucci** — da pagina 2 a pagina 9

### L'ANALISI

IL TURISMO È UNA PRIORITÀ:  
DECISIVA LA REVISIONE DEL PNRR

di **Massimo Caputi** — a pagina 18



**Massimo Caputi.**  
Presidente Confindustria Federterme

**e se il passato e il futuro si potessero incontrare?**

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande, come quelle che ci portano a un impegno costante per un futuro sostenibile.

**EDISON**



### Oggi con Il Sole

Stretta sul superbonus, fringe benefit allargato e sconti sull'energia: la guida alle novità del Dl Aiuti quater

Sotto esame le novità del Dl Aiuti quater: dalle regole per le unifamiliari e per i condomini, al fringe benefit agli sconti energia.

—inserto estraibile alle pagine 25-28

### SCARPA



MOJITO GTX BY SCARPA

**THE ORIGINAL.**

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

### PANORAMA

#### ENERGIA

Price cap europeo fissato a 275 euro Gazprom minaccia tagli alle forniture

La Ue ha indicato il valore del price cap sul gas a 275 euro per megawattora. Oltre questa soglia si bloccano le contrattazioni. Perplesità dall'Italia. Intanto la russa Gazprom torna a minacciare tagli alle forniture nel gasdotto che passa dall'Ucraina. —Servizi a pagina 11



**Stefano Venier.**  
Amministratore delegato di Snam

#### VENIER (SNAM)

«Con stoccaggio e rete Adriatica sistema più forte»

**Celestina Dominelli** — a pag. 9

#### ASSEMBLEA ANCI

Mattarella sull'autonomia: «Garantire i diritti a tutti»

Il Presidente Sergio Mattarella all'Assemblea Anci ha parlato di Pnrr, welfare, coesione, e ha ricordato che tutti «devono poter vivere la piena validità dei principi costituzionali». — a pag. 15

#### ECONOMIA DELLO SPAZIO

Lanciatori, verso intesa tra Francia, Italia e Germania

**Carmine Fotina** — a pag. 14

### OGGI



**Rapporti 24**  
Lusso e tecnologia misurano il tempo

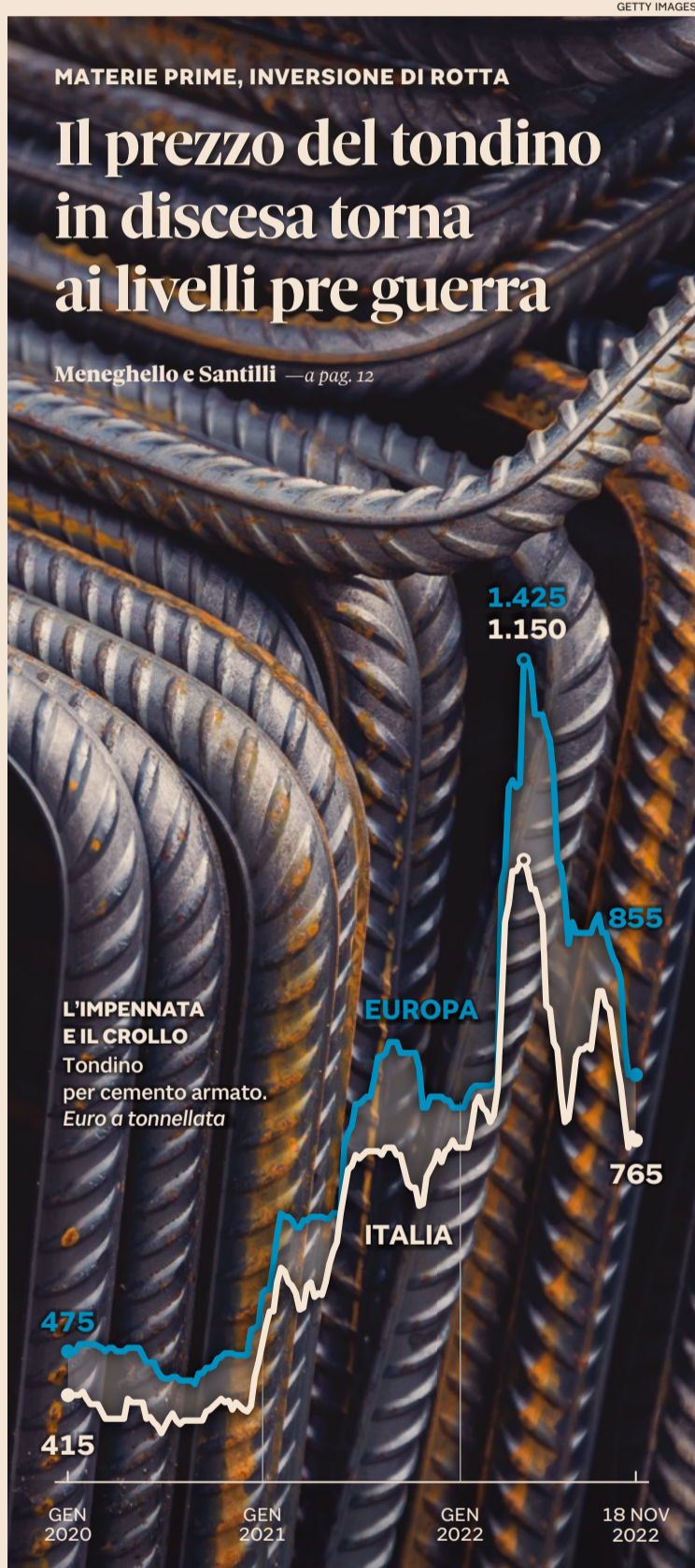
—Inserto con il quotidiano

### Lavoro 24

**Ammortizzatori**  
Cassa integrazione aumentata del 65%

**Giorgio Pogliotti** — a pag. 30

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Sconto 100€ BlackDays. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Decollo e atterraggio.** Il prezzo del tondino in Italia è tornato sotto quota 800 euro

## Nel piano Enel al 2025 37 miliardi d'investimenti

### Energia

Un programma di investimenti da 37 miliardi e, in parallelo, 21 miliardi di dismissioni. Sono i numeri cardine del piano industriale Enel al 2025 presentato dal ceo Francesco Starace. Ciò dovrebbe portare l'indebita-

mento netto in calo fra 51 e 52 miliardi nel 2023, mentre la crescita annua dell'utile si aggira tra il 10 e il 13%. Enel ha già «discussioni in corso» per le cessioni in Romania, Perù e Argentina, dice Starace. «Nei prossimi tre anni ci concentreremo su modelli di business integrati, know-how digitale nonché business e aree geografiche che possano aggiungere valore». **Laura Serafini** — a pag. 33

#### IL SALVATAGGIO DELLA ISAB

Priolo, produzione in caduta  
Linee di credito ancora bloccate

**Nino Amadore** — a pag. 21



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 67821  
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688282

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6837050  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Sorpresa al Mondiale**  
Argentina battuta dall'Arabia Saudita  
di Arianna Ravelli, Mario Sconcerati  
Paolo Tomaselli alle pagine 54 e 55



**Per i bimbi dell'Etiopia**  
Calendario dell'Avvento  
Il «Corriere» per l'Unicef  
di Peppe Aquaro  
a pagina 33

È ancora polemica sul Reddito. Letta andrà in piazza il 17 dicembre. Mattarella: garantire i diritti di tutti, al Nord e al Sud

## Meloni: non inseguo il consenso

«Ho pensato a sostenere famiglie e ceto medio». L'Europa avvisa anche l'Italia: attenti al debito

### UN BILANCIO A DUE FACCE

di Sabino Cassese

Come si sta muovendo il governo guidato dalla destra? Qual è il bilancio della sua attività a un mese dal suo insediamento?

Aperto con un discorso ambizioso, di respiro dichiaratamente decennale, il governo ha attraversato un mese fitto di incontri internazionali, che non hanno riguardato soltanto il presidente del Consiglio. Con la sua attività, quindi, ha smentito la versione autarchica del sovranismo, così come la smentisce la dichiarata continuità della politica estera e di difesa.

continua a pagina 34

di Marco Galluzzo e Francesco Verderami

Sostenere le famiglie e il ceto medio per una manovra finanziaria, la prima del governo Meloni, che si pone due obiettivi: «La crescita del tessuto produttivo e l'attenzione ai redditi più bassi», spiega il premier all'indomani dell'approvazione in Consiglio dei ministri. E precisa: «Non inseguo il consenso». L'opposizione contesta, ma in piazza andrà divisa. Il 17 dicembre toccherà al PdL. Sull'autonomia chiaro l'avvertimento di Mattarella: garantire i diritti di tutti, al Nord e al Sud. E arriva anche il monito di Bruxelles: attenti al debito pubblico.

da pagina 2 a pagina 11

**GIANNELLI**

LE MISURE

LA MELONI DASSE A GIORGETTI, METTEI NEI MIEI PANNI

L'INTERVISTA AL VICEMINISTRO LEO

### «Così la tregua fiscale»

di Enrico Marro

«È ora della tregua fiscale. Alta la guardia all'evasione, ma con i contribuenti non vogliamo rapporti conflittuali». Così il viceministro all'Economia Maurizio Leo.

a pagina 6

PARLA ROBERTO FICO (M5S)

### «Tenuta sociale a rischio»

di Emanuele Buzzi

Cancellare il reddito di cittadinanza? È un pericolo «per la tenuta sociale» dice Fico, ex presidente della Camera. «Così puniscono i poveri e non creano opportunità di lavoro».

a pagina 9

SCHINAS, COMMISSIONE UE

### «Basta con le liti tra i nostri Paesi. Sui migranti serve un patto»

di Francesca Basso



Non si può gestire la migrazione «passando di crisi in crisi». Quel che serve è un patto europeo che eviti «altre liti tra i Paesi», propone Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione Ue. E finché non ci sarà un accordo — spiega — «siamo costretti a operare come pompieri». Venerdì le prime discussioni con i ministri.

a pagina 17

### LA CAUTELA COME FARO

di Federico Fubini

Se c'è un filo rosso che percorre la prima manovra di Giorgia Meloni, è nella cautela. Cautela nel fare disavanzo, nell'allentare i vincoli sulle pensioni o nel riformare il Reddito di cittadinanza. Cautela nello sventolare le bandiere identitarie dei partiti di maggioranza e cautela, rispetto alle premesse, persino nello strizzare l'occhio agli evasori senza eccedere. Ma cautela, anche, nell'esprimere qualunque visione del Paese e del governo negli anni futuri.

continua a pagina 3

1955-2022 È stato ministro, leader e musicista. Il cordoglio della politica



### L'addio a Maroni, anima critica della Lega

di Marco Cremonesi

È stato uno dei fondatori della Lega con Umberto Bossi. Poi ministro dell'Interno e governatore della Lombardia. Roberto Maroni è morto a 67 anni.

alle pagine 12 e 13 Rossi

### IL SUO LIBRO, IL RICORDO DEL COAUTORE Scriveva e sfidava il tempo

di Carlo Brambilla

a pagina 13

### Guerra Gazprom, minaccia sul gas Allarme di Kiev: danni colossali alla rete elettrica

di Lorenzo Cremonesi

Gli impianti di generazione di energia elettrica dell'Ucraina «hanno subito danni colossali» a causa degli attacchi dei russi. L'allarme lanciato da Kiev: i blackout potranno durare per mesi. E il colosso del gas Gazprom minaccia di ridurre i flussi verso l'Europa.

a pagina 15

PICCO A 173 CENTIMETRI. TERZO NELLA STORIA

### Il Mose salva Venezia da un'acqua alta record

di Alberto Zorzi

Il picco di marea era di 173 centimetri. Il terzo nella storia per Venezia. L'acqua avrebbe invaso quasi completamente il centro storico della città. Ma l'inondazione è stata fermata dalle settantotto dighe del Mose.

a pagina 27

### IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Penserete che lo sia un po' suonata, esordì un mese fa la mamma di Lorenzo Bastelli, prima di esporre sul social la sua richiesta: spedire lettere al figlio colpito da un male senza scampo, per permettergli di uscire, almeno con la fantasia, dal letto in cui era imprigionato alla vigilia del quattordicesimo compleanno. Sarebbe potuto non succedere nulla, come in quegli incubi in cui inviti tutti alla tua festa e non si presenta nessuno. Invece la stanza del figlio è stata invasa da una montagna di vecchia carta, e chi mandava un saluto, chi un racconto, chi un disegno del suo cane. Lo spirito di Lorenzo, al cui fisico il male non dava tregua, se ne stava tutto il giorno al sicuro da un'altra parte, immerso nelle storie e nelle attenzioni che riceveva. Il finale della sua avventura era segnato,

### Il cielo in una stanza



ma il modo in cui arrivarci lo hanno deciso le centinaia di individui che, senza alcun tornaconto personale, e senza neanche conoscere il destinatario dei loro sforzi, hanno sottratto del tempo alle occupazioni abituali per investire in un gesto minimo e gigantesco. Uno di quegli atti gratuiti che rivelano a chi li compie l'esistenza di qualcosa di più grande. L'altra notte Lorenzo se ne è andato, ma la madre «un po' suonata» ha tenuto a dire che ha vissuto l'ultimo mese della sua breve vita come se fosse immerso dentro un sogno, riscaldato dall'abbraccio cartaceo di una massa di sconosciuti a cui aveva saputo far vibrare una corda che molti di loro, forse, ignoravano di possedere.

### FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Dopo il successo di **DISPERSI** Inaam Kachachi torna in libreria con **TAJI, UNA DONNA RIBELLE** una storia emozionante di emancipazione femminile e ricerca dell'identità sullo sfondo di un Iraq inaspettato

GLI ALTRI  
LA COLLANA CHE RACCONTA I PAESI CHE CIRCONDANO L'EUROPA  
traduzione di Elisabetta Bartoli



VALLEVERDE

# la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 276

Mercoledì 23 novembre 2022

Oggi con *Orologi*

In Italia € 1,70

LE SCELTE DELL'ESECUTIVO

## Reddito, scontro totale

Nel 2023 il sussidio per chi è inoccupato sarà erogato soltanto in otto mensilità e verrà cancellato dall'anno successivo. Il Pd convoca una manifestazione il 17 dicembre, separata dal M5S. Intervista a Provenzano: "Ormai è caccia ai poveri"

### Dubbi Ue sui nostri conti pubblici. Autonomia, allarme di Mattarella

Il commento

#### Le incognite della manovra

di **Walter Galbiati**

Una manovra nel solco di Draghi su energia e cuneo, ma che oggi forse Draghi non avrebbe firmato. Il che suona un po' paradossale per una premier, come Giorgia Meloni, che ha vinto le elezioni grazie alla sua linea di opposizione contro il precedente governo. Partiamo dalla principale misura di questa legge di bilancio, il sostegno contro il caro energia.

• a pagina 35

Il retroscena

#### La parabola di Salvini da leader a comparsa

di **Emanuele Lauria**

Uno accanto all'altra, nella sala conferenze della presidenza del Consiglio. Ma per l'ex Capitano è una prima volta da comprimario, certamente diversa da quella che immaginava fino a un paio di mesi fa, durante una campagna elettorale in cui puntava ancora alla poltrona di Draghi.

• a pagina 6

Il Reddito di cittadinanza sarà ridimensionato l'anno prossimo, per poi essere abolito nel 2024. L'opposizione si prepara a scendere in piazza contro la decisione del governo, ma resta divisa. Il 17 dicembre la manifestazione del Pd.

di **Brunetto, Bruzzone, Cappellini Ciriaco, Conte, Vecchio, Vitale e Zunino** • da pagina 2 a pagina 10



Morto a 67 anni

#### Roberto Maroni il leghismo dalla faccia gentile

di **Paolo Berizzi e Rodolfo Sala**

• a pagina 11

I Mondiali del Qatar



La festa. Il ministro dello Sport e altri sauditi esultano per la vittoria contro l'Argentina in Qatar

### Il miracolo saudita sconfigge l'Argentina

di **Audisio, Currò, Dipollina, Gamba, Pinci e Riotta** • da pagina 42 a pagina 45

Mappamondi

#### Sono finiti i colpi: la guerra svuota gli arsenali Nato

di **Gianluca Di Feo**



• a pagina 15

#### Immigrati, Minniti: la svolta europea deve essere in Africa

di **Fabio Tonacci**



• a pagina 19

#### Perché sull'Iran il governo Meloni è in ritardo

di **Sofia Ventura**



• a pagina 34

David Giammusso

SENZA RESPIRO

Dall'autore di *Spillover*

**Crisi energetica**

#### Per il petrolchimico di Priolo un futuro di Stato

di **Andrea Greco**

Mancano dodici giorni al 5 dicembre, giorno in cui partirà l'embargo sul petrolio russo, la pressione sul governo per trovare il modo di non far chiudere il petrolchimico di Priolo cresce sempre più. Ormai si considera l'ipotesi di nazionalizzare l'impianto.

• a pagina 31

**Natale 2021**

#### Soumahoro e i soldi da regalare ai bimbi. La Caritas: solo show

di **Clemente Pistilli**

• a pagina 23

**Contributi da Bruxelles**

#### Fondi ai ricercatori. Milano fa incetta. Più che l'Italia vincono gli italiani

di **Aloia, Annovazzi e Bernacchia** • alle pagine 24 e 25

**SmartRep**

Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica



**Sondaggio Izi in Lombardia: Fontana al 45,2%, Majorino (Pd) al 29, Moratti terza al 13,4, M5S (senza candidato) all'11. Un'alleanza Pd-5S potrebbe persino vincere**



**9.5.8**  
SANTERO  
WWW.SANTERO.IT

**il Fatto**  
**Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**9.5.8**  
SANTERO  
WWW.SANTERO.IT

Mercoledì 23 novembre 2022 - Anno 14 - n° 323  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**UCRAINA** Reportage dall'inferno Bakhmut  
**"Nato contro la pace  
Le ridò la medaglia"**

■ "La Russia è 'uno Stato terrorista'? Restituisco l'onorificenza ricevuta dagli Usa": l'ex ufficiale dei corpi speciali Fabio Filomeni accusa l'Alleanza atlantica. Il nostro reportage dal fronte del Donbass, senza più acqua né riscaldamento

◉ BOSCO E MANTOVANI A PAG. 14 - 15

**Mannelli**



**LA NOMINA DI JELINIC**

**La Santanchè  
piazza l'amica  
a capo di Enit**



◉ SPARACIARI A PAG. 9

**LE COOP DI FAMIGLIA**

**Fratoianni (SI):  
"Soumahoro  
sospeso? Forse"**



◉ BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 8

**Il bugiardo sincero**

» Marco Travaglio

Il 15 luglio, quando Draghi provò a svignarsela, dimettendosi dopo la fiducia di entrambe le Camere, ma senza il voto dei 5Stelle sul dl Aiuti+inceneritore, il *Fatto* titolò: "Il Papeete di Draghi: s'è sfiduciato da solo". Poi Mattarella lo rispedì in Parlamento. Ma lui il 20 luglio fece di tutto per non farsi fiduciare da M5S, FI e Lega, e ci riuscì. Il *Fatto* titolò "Sono sempre i Migliori quelli che se ne vanno. Draghi si autoaffonda: prende a calci M5S e Lega, che non lo votano". Per quei due titoli fummo linciati da un ampio stuolo di paraculi che negavano l'evidenza: Draghi non vedeva l'ora di fuggire prima che scoppiasse la bomba sociale aggravata dal suo dolce far nulla dopo la trombatura quirinalizia. Ora Renzi rivela che le cose andarono proprio così: furono il Pd e Draghi a opporsi al Draghi bis senza i 5Stelle, ormai superflui dopo la scissione Di Maio.

Narra l'Innominabile che il 20 luglio, in Senato, aveva convinto la Lega: "Salvinimi fa segno con la testa che lui sul Draghi bis c'è e Giorgetti scende a confermarlo... E se c'è la Lega, FI non può che starci". Resta da convincere il Pd: "Fermo Franceschini, lo vedo scettico: 'A noi conviene lasciare che sia la destra a intestarsi la fine di Draghi. E si va a votare. Noi faremo una campagna elettorale tutta impostata sul rivendicare Draghi e lasceremo che Di Maio svuoti i 5Stelle". Come no. Renzi parla in segreto anche a Draghi: "Mario... ti dimetti senza attendere il voto... Si fanno le consultazioni e la maggioranza delle forze politiche indica il Draghi bis per 10 mesi, da qui a maggio 2023... con i grillini all'opposizione". Ma "Draghi non mi sembra per nulla convinto". Anche perché ha appena preso a pesci in faccia i 5Stelle e il centrodestra per esser certo che non gli votino la fiducia. E, ottenuto lo scopo, va tutto giulivo a dimettersi, senza che Mattarella possa più trattenerlo. Né Draghi né Salvini né Giorgetti né Franceschini hanno smentito la ricostruzione: quindi dev'essere vera. Resta da capire perché Renzi, avendo saputo (anzi fatto) quelle cose, la sera stessa disse: "Questa crisi grottesca e assurda l'han voluta i 5Stelle. Il primo colpevole è Conte che l'ha aperta, il secondo Salvini che l'ha portata a termine. E anche FI si è accodata ai grillini". E l'indomani: "Ieri eravamo riusciti in un mezzo miracolo: avevamo convinto il premier a tornare sui suoi passi e a fare i suoi ultimi dieci mesi... Draghi si era convinto... Ma la sua serietà è stata messa in crisi dall'incompetenza e dal populismo del duo Conte-Salvini". Non solo: "Il Pd e Speranza volevano convincere il M5S a votare la fiducia per fare il Conte-ter giallorosso con Draghi, buttando fuori la Lega". Cinque o sei versioni dello stesso fatto: per restare bugiardo anche l'unica volta che (forse) dice la verità.

**MANOVRA** BOLLETTE, SOLDI PER 3 MESI. POI FUFFA PRO-IMPRESSE E ANTI-LAVORO

**Reddito: 404mila famiglie  
in miseria da agosto 2023**



**L'ITALIA È UNICA IN EUROPA  
LA UE RACCOMANDA PIÙ AIUTI  
AI POVERI E BERLINO LI ATTUA**

◉ DI FOGGIA, PALOMBI E ROTUNNO DA PAG. 2 A 5

**ASSE GIORGIA-GIORGETTI, SALVINI E B. ISOLATI**  
Conte prepara la marcia a difesa del Rdc  
e Letta va in piazza alla vigilia di Natale

◉ DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 3 E 6

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Trovate un bel posto pure a Bocchino a pag. 6 • **Gallo** Russia terrorista: e gli Usa? a pag. 11
- **Gomez** Il Pd non sa fare opposizione a pag. 11 • **Robecchi** W le bomboniere, abbasso i poveri a pag. 11

» **INTERVISTA A GUCCINI**

**"Duelli di rime  
con Benigni,  
vodka con Gaber"**

» **Andrea Scanzi**

"La voce è come le gambe per un atleta: se smetti di allenarla, poi devi ricominciare tutto da capo". Francesco Guccini parla circondato dai gatti e da un paese intatto.

A PAG. 18 - 19



**L'EX MINISTRO LEGHISTA**

**Addio a Maroni:  
seguì Bossi e B.**

◉ BARBACETTO A PAG. 17

**IL CONTENTINO A DRAGHI**

**Gas, la proposta Ue  
è un price cap farsa:  
2 volte le quotazioni**

◉ DELLA SALA A PAG. 15

**La cattiveria**

Giorgia Meloni smantella il Reddito di cittadinanza: "Siamo vicini ai più deboli". Sì, ma perché proprio alle spalle?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**EFFETTO FINE PANDEMIA**

**I pediatri: bimbi,  
boom d'influenza  
Colpa del Covid**

◉ GROSSI E RONCHETTI A PAG. 16

21.12.22  
9 771591 042007



# La guerra della sinistra a Giorgia A chi girano i Meloni

## Il premier bacchetta la stampa rosiconca che leccava Draghi e i giallorossi e ora processa lei: volete sempre darmi lezioni, ma in passato non eravate così coraggiosi

ALESSANDRO SALLUSTI

Niente da fare, la stampa italiana quasi al gran completo non si rassegna all'idea che al governo ci sia la destra e così la conferenza stampa di Giorgia Meloni per presentare la manovra economica si trasforma in un tiro al bersaglio che poco ha a che fare con la libertà di informazione. Ai giornalisti girano i meloni a vedere quella signora seduta sulla sedia che fino a poche settimane fa era di Mario Draghi, ma quello che non avevano messo in conto è che anche alla Meloni, se provocata, girano i meloni: «È una vita che volete insegnarmi qualche cosa, non mi pare che in altre situazioni siate stati così coraggiosi», ha replicato secca la premier riferendosi alle conferenze stampa di Mario Draghi in cui non volava una mosca e nessuno si permetteva di contestare tempi a disposizione, parole e reticenze dell'allora primo ministro, alcune anche clamorose tipo «a questa domanda non rispondo».

Non mi ergo certo a maestrino, ogni collega interpreti il suo ruolo come meglio crede. Registro però di fare parte di una categoria dove abbondano i leonconigli, specie che nasce, come dice il nome, dall'incrocio tra un coniglio e un leone. Cioè colleghi che a seconda di chi si trovano davanti usano la penna come una clava (caso Meloni) o viceversa uno spargisaliva (caso Draghi ma prima di lui Conte, Gentiloni, Letta e, irraggiungibile, il caso di Mario Monti).

Per molti miei colleghi se non hai studiato alla Bocconi e non hai fatto parte di almeno un paio di consigli di amministrazione di banche (diamo per scontato se non sei di sinistra), insomma se sei uno o una che ha soltanto stravinto le elezioni politiche allora sei uno-una da azzannare ai polpacci perché in quel caso, e solo in quello, ti ricordi di essere, come scrivono i manuali "il cane da guardia del potere". Sai che c'è? Ben venga, se un premier non fa paura ai pecoroni della stampa significa che non frequenta i salotti dove la gente che piace alla gente che piace - compresi importanti personaggi del mio mondo - si ritrova la sera per discutere, fare e disfare cose non sempre dicibili, a volte neppure legali.

In sintesi: più un premier sta fuori e lontano dal nostro mondo di finte verginelle più il paese è al sicuro, che se poi a qualcuno girano i meloni amen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. IACOMETTI-A. RAPISARDA → alle pagine 2-3

## Addio a Maroni, leghista di governo

# Ciao Bobo

RENATO FARINA → a pagina 12



Roberto Maroni è stato governatore della Lombardia e più volte ministro

### Il nostro ultimo pranzo

## Così mi spiegò che l'autonomia salverà l'Italia

VITTORIO FELTRI

Sapevo che Roberto Maroni non era perfettamente in salute, mi avevano detto che aveva un cancro al cervello, e questo mi faceva pensare che non sarebbe vissuto a lungo. Avrebbe fatto la fine della mia amica Nadia Toffa, morta prematuramente col sorriso sulle labbra, lasciandomi basito oltre che addolorato. Lo stesso itinere (...)

segue → a pagina 13

## Sinistra e Verdi pressano il loro deputato, oggi l'incontro Soumahoro, finti pure gli stivali

L'ex socio lo accusa: dove sono i nostri soldi? Ridammi almeno le scarpe

### Meglio fortunati che bravi



Ci mancavano gli stivali non pagati. Un ex socio accusa Soumahoro: «Quelli che ha indossato in Parlamento glieli ho comprati io: me li può restituire?». Intanto dal bilancio 2021 della coop Karibu spuntano quasi 400mila euro per i soci.

T. MONTESANO - D. DELL'ORCO → alle pagine 8-9

PIETRO SENALDI → a pagina 6

### NOMINA IN VISTA

## Giuli al Maxxi La cultura cambia facce

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 25

**SPADA ROMA**  
**BLACK FRIDAY**  
UP TO -75%  
spadaroma.com

Ignoro se le idee di sinistra siano migrate a destra, come sostiene Luca Ricolfi: ma penso che il lavoro del sociologo sia sempre rimasto coerente, e che questo, nel tempo, sia stato dovuto non a sue migrazioni ma ai moti ambientali di quanto lo circondava. In altre parole, Ricolfi è sempre rimasto fermo - come altri - mentre tutto girava, e sta a lui, o ad altri, preoccuparsi di dare un nome alle proprie e rinnovate coordinate geo-politiche, sempre diverse da quelle di partenza.

Per decenni l'attribuzione

## L'appunto di FILIPPO FACCI Chi risolve vince

dei valori è stata ricattatoria: dire che cultura, difesa dei deboli e libertà di parola fossero di sinistra lasciava intendere una destra fatta di forti, di incolti e di fan della censura: improbabile. In realtà i più essenziali obiettivi di benessere e le più ovvie battaglie democratiche (persino etiche) tra gli italiani sono sempre state condivise a sinistra come a destra, ed è ciò

che accade nei paesi più evoluti. Ergo, a parte modesti ceti socialmente residuali, il punto è che da noi, su un piano teorico, tutti vorrebbero le stesse cose per tutti.

A fare la differenza, come detto, è un eventuale disinteresse del singolo alle etichette che possano appiccicarci, e soprattutto, politicamente, è la responsabilità di intestarsi un certo tentativo di risolvere un problema senza temere che una minoranza di elettorato possa dire che la soluzione «non è di destra» o «non è di sinistra».

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+  
CON COMPLESSO DI VITAMINE E OLIO DI SALVAGUOLA  
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE  
**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI.**  
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.  
A. MENARINI



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 23 novembre 2022  
Anno LXXVIII - Numero 323 - € 1,20  
San Clemente I

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## ACCOGLIENZA NELLA BUFERA

# Le Soumahoro e l'affare ucraino

*Alle coop di moglie e suocera  
oltre mezzo milione  
per chi scappava dalla guerra*

*Intanto, secondo le accuse,  
le familiari del deputato  
non pagavano i dipendenti*

*Un operatore racconta  
«Aboubakar veniva alla Karibu  
Lo ricordo con la spesa in mano»*

**Alloggi Ater**  
**Occhi elettronici anti abusivi**  
Bando di 7,6 milioni per la sorveglianza  
Ma servirà a poco

Zanchi a pagina 16

**Delitti di Prati**  
**Fuga all'estero nei piani di De Pau**  
Il presunto killer cercava di comprare un passaporto falso

Parboni a pagina 21

**Liceo Mamiani**  
**«Chi occupa paga i danni»**  
Linea dura della scuola  
«Furti e palestre inagibili  
Risarciscano i genitori»

Conti a pagina 18

**Ospedali**  
**Un piano contro le urgenze in tilt**  
Nuove regole regionali per velocizzare il pronto soccorso



Sbraga a pagina 17

### Il Tempo di Oshø



"A mi' marito  
a Natale je regalo le  
calosce de Prada"

... Non pagavano più gli stipendi ai lavoratori delle coop attive nell'accoglienza dei migranti, ma nello stesso tempo partecipavano ai bandi della Regione Lazio per assistere i rifugiati ucraini. Le familiari del deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra, Soumahoro, si sono aggiudicate più di mezzo milione di euro. Tutto ciò mentre le buste paga arretrate ammontavano a 400mila euro, come denunciato dai dipendenti alla Uiltucs. Intanto un ex operatore sociale ricorda: «Aboubakar veniva nella sede della Karibu a Latina».

Martini alle pagina 2 e 3

**Opposizione contro la Manovra**  
**Sinistra smemorata**  
Contesta le «sue» misure

Solimene a pagina 5

**Politica in lutto**  
**Addio a Bobo Maroni**  
Ministro «Rock»

Paragone a pagina 9

**Ronaldo choc: via dal Manchester**  
**Sorpresa Mondiali**  
L'Arabia fa piangere  
l'Argentina di Messi



Cicciarelli e Pieretti alle pagine 26 e 27

## Bomba d'acqua su Roma. Il mare invade gli stabilimenti e raggiunge le case Il maltempo flagella il litorale

**Accordo di difficile applicazione**  
**Tetto al prezzo del gas**  
C'è l'intesa in Europa

Di Capua a pagina 7

... Strade allagate e danni ingenti per l'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri sulla Capitale. I vigili del fuoco sono intervenuti nelle zone dei Castelli Romani, Monti Prenestini e Tiburtini. Colpito duramente il litorale romano. A Ostia e nel Comune di Fiumicino l'alta marea ha invaso stabilimenti balneari, raggiunto le abitazioni e bloccato i residenti.

Gobbi a pagina 19

### COMMENTI

- **MAZZONI**  
Sull'Autonomia si misura la maturità della coalizione
- **PEDRIZZI**  
Quoziente familiare per un fisco vicino a chi ha figli
- **VILLOIS**  
Alle imprese serve meno burocrazia

a pagina 13



Il posto migliore dove trovare casa



Massimiliano Zannoni

**Acquistiamo direttamente terreni edificabili**

Via Mura dei Francesi 122 D/E  
Ciampino (RM)  
Tel. 06 79350776  
Cell. 328 4050557  
info@stileconsulting.eu  
www.stileconsulting.eu

### Il diario

di Maurizio Costanzo



**D**obbiamo sempre credere che la realtà supera la fantasia. Infatti, in Nuova Zelanda uno squalo è saltato fuori dall'acqua per finire sulla prua di una barca in mare aperto. Raccontano le cronache dello stupore dell'equipaggio che, una scena del genere, non avevano certamente mai visto. Per gli amanti degli squali aggiungiamo che lo squalo in questione è riuscito a rituffarsi in mare. Spero che non si passino la voce e comincino a fare questi salti sulle barche. Perché non si tratta del ragionier tal dei tali in vacanza, ma di uno squalo.

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 22 novembre 2022  
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



L'ultimo episodio denunciato a Perugia

**Violenze sulle donne**  
«Ogni giorno in Toscana  
otto richieste di aiuto»

Conte a pagina 16



La rapina di Arezzo

**Caccia serrata  
al super  
commando**

Pierini a pagina 18



## Aumentano solo le pensioni minime

Passano da 523 a 600 euro ma vengono colpiti gli assegni più alti. Prorogato il reddito di cittadinanza per 8 mesi. Carta-spesa per i poveri  
Il resto della manovra: aiuti contro il caro bollette ma si dimezza lo sconto benzina. Taglio del cuneo tutto a favore dei dipendenti

Servizi

da p. 2 a p. 7

Una finanziaria prudente

### Sulle orme di Draghi

Raffaele Marmo

**L**a prima manovra dell'era Meloni è di fatto l'ultima dell'era Draghi. Si può scegliere di raccontarla con il criterio della sostanza e non della propaganda.

A pagina 2

I calciatori iraniani

### Così la rivolta diventa globale

Massimo Donelli

**Q**uanto accaduto ieri, allo Stadio Khalifa di Doha, prima di Iran-Inghilterra, conferma: Sport & TV è la miscela perfetta per la spettacolarizzazione politica.

A pagina 10

LA POLITICA ESTERA RUBA LA SCENA AI MONDIALI DEL QATAR  
I CALCIATORI IRANIANI NON CANTANO L'INNO: GESTO ANTI REGIME

## IL SUONO DEL SILENZIO

I giocatori della nazionale iraniana si rifiutano di cantare l'inno prima della partita contro l'Inghilterra per protesta contro la repressione di Teheran

Rossi e Ponchia alle pagine 10 e 11



DALLE CITTÀ

Firenze

### Immigrato sventa la rapina e salva sedicenne alle Cascine

Servizio in Cronaca

Firenze

### Ex Gkn, Betori in Consiglio «Governo assente»

Servizio in Cronaca

Firenze

### Renzi: «Se il Pd sfiducia Casini rompiamo alleanze»

Servizio in Cronaca



Migranti, Bruxelles apre all'Italia

### L'Europa svolta Controlli alle Ong

Servizi a pagina 8



Sostegno all'appello di Qn

### «Cittadinanza a Saman»

Servizi a pagina 13



Album coi figli Matteo e Virginia

### Natale di note a casa Bocelli

Spinelli a pagina 25

SPADA ROMA

**BLACK FRIDAY**

UP TO -75%

spadaroma.com



### Domani l'ExtraTerrestre

**MILANO-CORTINA** I cantieri dei giochi olimpici nella bufera. Insostenibilità ambientale, economica e sociale del grande evento sportivo del 2026



### Culture

**BARRY LOPEZ** «Horizon», il capolavoro dell'autore americano per Black Coffee. Uno stralcio dall'introduzione  
**Davide S. Sapienza** pagina 12



### Visioni

**MICHAEL JACKSON** | 40 anni di «Thriller», l'album che travalica epoche e stili tra soul, rock e pop  
**Stefano Crippa** pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 280

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

In fila al Caaf per il reddito di cittadinanza foto di Nicolò Campo/LaPresse

**La prima manovra targata Meloni in continuità con Draghi: quasi tutto contro il caro energia. Favori ai ricchi sulla flat tax e tagli ai poveri: reddito di cittadinanza cancellato dal 2024, sulle pensioni indicizzazioni sforbiciate sopra i 1.700 euro. La Cisl è contenta, Pd in piazza** pagine 2,3,4



### all'interno

**Chiara Saraceno**  
«Il taglio al reddito è il disprezzo delle classi povere»

Intervista alla sociologa torinese: «Chi perderà il sussidio sarà ancora più ricattabile. Una manovra confusa tecnicamente ma ideologicamente chiara»

**ROBERTO CICCARELLI**  
PAGINA 3

**Manovra di classe**  
Alla ricerca del ceto medio perduto

ALFONSO GIANNI

Dopo il varo della manovra economica, la Presidente del Consiglio si è affannata a ripetere più volte che il tempo a disposizione del nuovo Esecutivo è stato poco per cui non ci sono le cosiddette riforme.  
— segue a pagina 2 —

**Contro il RdC**  
La cattiva propaganda del governo

ANDREA CIARINI

Come annunciato in campagna elettorale, il governo Meloni mette mano al RdC. Via il sussidio per i cosiddetti attivabili, circa 660 mila persone più i 170 mila che lo percepiscono lavorando.  
— segue a pagina 11 —



### UCRAINA

**Niente servizi, Kiev chiede ai civili di evacuare le città riconquistate**

■ «Evacuazioni volontarie», le chiama la vicepremier Iryna Vereshchuk: «Non riusciremo a garantire i servizi primari a Mykolaiyv e Kherson, spostatevi nelle zone più sicure». Ma come spiegare a chi è da mesi sotto le bombe che deve lasciare la sua città appena riconquistata?

Difficile che qualcuno lo faccia, mentre Kherson viene di nuovo bombardata e si combatte per rendere più sicuro il vitale "corridoio del grano". Il racconto di Evgeny da Mykolaiyv: «Nei tubi della città ormai scorre acqua salata, ma io da qui non me ne vado». **ANGIERI A PAGINA 8**

### IRAN

**Fabbriche solidali, gli scioperi degli operai appoggiano la rivolta**

■ Non siamo ancora allo sciopero generale, invocato dall'opposizione in esilio per dare l'ultima spallata alla Repubblica islamica, ma negli scioperi e nei cortei che prima erano motivati da vertenze locali in queste settimane si scandiscono slogan antire-

gime. Per il docente di storia mediorientale Siavush Randjbar-Daem, esperto di sinistra e movimenti laici iraniani, «è probabile che l'impegno degli operai prosegua». E con le proteste «potrebbe nascere una nuova generazione di leader sindacali». **SABAH I A PAGINA 9**

### Lele Corvi



### IL LUTTO

**Addio a Maroni, il leghista gentile**



■ Roberto Maroni è morto ieri nella sua casa di Varese, a causa di una grave malattia che lo aveva colpito nel 2021. Due volte ministro dell'Interno, una al Lavoro, leader della Lega tra il 2012 e il 2013, dopo aver detronizzato Bossi. Fino al 2018 ha guidato la Lombardia, poi il ritiro a sorpresa. **CARUGATI A PAGINA 4**

### 10 FEMMINICIDI AL MESE

**La metà delle vittime uccise dal partner**



■ Dall'inizio dell'anno fino al 21 novembre sono state ammazzate 104 donne, quasi 10 al mese. Nel decennio 2012-22 al deciso calo delle uccisioni, pari al 44%, è corrisposto un decremento delle vittime di genere femminile del solo 28%. I dati nel report presentato ieri a Roma. **POLLICE A PAGINA 5**

### all'interno

**Rave** Cambia il decreto, seppellito dai giuristi

Andrea Fabozzi **PAGINA 5**

**Carcere** Ivrea, altri 45 indagati per «tortura»

ELEONORA MARTINI **PAGINA 5**

**Sanità** Ospedali in crisi, il virus non c'entra

ANDREA CAPOCCI **PAGINA 2**

### MIGRANTI

**La rotta balcanica spaventa l'Europa**



■ Da tempo la rotta balcanica preoccupa Bruxelles, per niente contenta che sia diventata nuovamente la prima via di accesso all'Ue per rifugiati e migranti, più importante anche del Mediterraneo centrale: 128mila attraversamenti nei primi dieci mesi del 2022. **VALE A PAGINA 7**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

21123  
9 770025 215000

## DEMOCRATICI IN TILT

# L'aiuto al ceto medio fa impazzire la sinistra rosiconna

*Meloni: «Misure coraggiose, non per ricchi». I mercati premiano il realismo, ma Letta va comunque in piazza*

La manovra economica che protegge il ceto medio e le fasce più fragili dall'inflazione fa fibrillare la sinistra. La prima risposta arriva da Enrico Letta che prenota le piazze per il 17 dicembre e in questo modo spera di anticipare i Cinque Stelle di Conte per prendere l'iniziativa della protesta.

Cesaretti, de Feo e Scafì da pagina 2 a pagina 6

## SENZA GUIZZI

di Augusto Minzolini

La notizia buona è che la prima legge di bilancio del governo di destra-centro è stata accolta bene dai mercati. E che probabilmente anche Bruxelles non avrà motivo di lamentarsi. Gli unici che nella loro schizofrenia politica scenderanno in piazza saranno piddini e grillini, che non hanno l'onestà intellettuale di ammettere che la maggior parte delle risorse puntano ad aiutare le fasce deboli. Ma anche una legge di bilancio più o meno in continuità con quella del governo Draghi, in una logica «da burocrati» (per usare l'espressione di un personaggio che per anni ha guidato l'economia nei governi di centrodestra), senza guizzi.

Ecco, il punto è proprio qui: manca quel «quid» che nelle congiunture economiche complicate, senza stressare i bilanci, e cioè senza esporsi al debito pubblico, caratterizza politicamente un provvedimento del genere. Probabilmente ha pesato il poco tempo a disposizione, questo è sicuro, ma anche quell'eccesso di cautela che a volte si impossessa dei neofiti delle politiche di rigore. Per cui si è osato poco. Forse a ragione, forse no. Lo deciderà il tempo. Solo che alla fine la «discontinuità», «l'identità» al nuovo governo di destra-centro sarà determinata per ora più dal decreto contro i rave e dall'intervento sull'immigrazione, che non dalla politica economica.

Eppure sarebbe bastato un piccolo sforzo in più, magari nel capitolo fiscale. Uno sforzo di fantasia: immaginare cioè misure che non pesano sulle casse dello Stato ma danno l'idea di un cambio di filosofia. Non per nulla l'idea più innovativa è stata lanciata da Silvio Berlusconi sulla decontribuzione per i nuovi assunti under 35, che alle imprese costerebbero solo i

soldi dati al lavoratore. Di fatto un impulso all'occupazione con un impatto sociale non indifferente, visto che dà una prospettiva di lavoro agli «occupabili» (quasi un controcanto al reddito di cittadinanza) e spinge le imprese ad investire sul capitale umano: lo Stato non ci guadagna un euro e neppure lo spende, ma intanto per tre anni apre le porte del futuro a migliaia di giovani. La proposta è stata accolta dal governo, ma ancora non si sa come sia stata declinata nella legge di bilancio.

Così come si poteva essere più coraggiosi anche sulla tregua fiscale. Su quel tetto dei mille euro per lo stralcio delle cartelle. Per due anni si è raccontato alla gente che i danni provocati dalla pandemia potevano essere paragonati a quelli di una guerra. Poi è arrivata anche la guerra e per chi non se ne fosse accorto ci hanno pensato il caro-bollette e l'inflazione a farglielo sapere. Ebbene, chiedere oggi ad una famiglia che ha il portafoglio prosciugato dal costo del gas o della luce di pagare una cartella dell'Agenzia delle entrate, magari per una contravvenzione, potrebbe essere paragonato alla pretesa dello Stato di incassare nel 1943, sotto le bombe, il pagamento di una multa del 1939. Anche perché, accettando l'analisi sociale che il governo ha posto alla base della legge di bilancio, molte di quelle famiglie non hanno i soldi per pagare. Vengono sottoposte in questo momento solo ad un'ulteriore pressione psicologica. Solo che la filosofia del «Law & Order» spesso fa a botte con il pragmatismo liberale.

Poi ci sono cose giuste come l'aumento dell'assegno familiare, una norma transitoria nel sistema pensionistico per evitare di tornare alla legge Fornero, la flat tax per una parte di partite Iva. Manca, però, il guizzo. Forse bisognerà vedere una riforma del fisco per scorderlo. Almeno si spera.

### LE PAROLE DELLA CONFERENZA STAMPA

L'orgoglio responsabile di Giorgia e quelle repliche a muso duro

Paolo Guzzanti a pagina 2

### LE ULTIME NOVITÀ

La manovra cresce a 35 miliardi  
Un mese in più di maternità all'80%

Gian Maria De Francesco a pagina 4

### MENTRE LE ONG SI RIBELLANO ALLA STRETTA UE

## Soumahoro a rapporto: rischia l'espulsione

Oggi vertice con Bonetti e Fratoianni. E i migranti lo mollano: «Da lui solo bugie»

### I SAUDITI FANNO PIANGERE MESSI

Argentina, un altro esordio choc  
In Arabia oggi è festa nazionale

Claudio De Carli a pagina 28



TESTA BASSA Il gol di Leo Messi non è bastato all'Argentina

SALTA L'INTESA TRA AMAZON, FORD E VOLKSWAGEN  
Si ferma l'auto che guida da sola. Per ora

Valeria Robecco a pagina 18

### SCOMPARSO A 67 ANNI

Addio Maroni, ministro jazz  
Era la «mamma» della Lega

di Paolo Bracalini

a pagina 8



BARBARO SOGNANTE Roberto Maroni, una vita per la Lega

### IL RICORDO DELL'EX MINISTRO CASTELLI

«Il più capace di noi colonnelli  
Così mi salvò dall'ira di Bossi»

a pagina 8

### Bianca Leonardi

I braccianti di Torretta Antonacci, il ghetto pugliese scenario della maggior parte degli interventi dell'onorevole Aboubakar Soumahoro, si indignano per la vicenda che coinvolge la famiglia del deputato. «Qui - ripetono - viviamo nel caporalato». La condanna è politica.

con Biloslavo a pagina 10

### LO STATUTO DEL PD

Elly Schlein  
e la sindrome  
di Marx  
(Groucho)

di Vittorio Macioce

a pagina 6

### LA REPRESSIONE DELLE PROTESTE

Iran, orrori nelle galere:  
lo stupro dopo gli arresti

Chiara Clausi

L'Iran precipita in un clima di terrore, la repressione è sempre più violenta. In questa rivolta eroica le donne non vogliono cedere. E non si fermano nonostante l'abiezione delle forze di sicurezza. Emergono anche segnalazioni di violenze sessuali contro gli attivisti (uomini e donne) arrestati.

a pagina 14

### ACQUA ALTA DA RECORD

Il Mose  
salva Venezia  
E sbugiarda  
chi lo ostacolò

Tiziana Paolucci

a pagina 17



Editoriale

Legge di bilancio tra vincoli e realtà  
CONVERGENZE  
DI NECESSITÀ

LEONARDO BECCHETTI

Arrivano due segnali importanti dall'attuale "forma" di una Manovra di bilancio per il 2023 che, al solito, arriverà al traguardo ulteriormente levigata e modificata dal dibattito in corso tra partiti e forze sociali nel Paese. Il primo e più importante è che la contrapposizione tra tesi del governo e antitesi dell'opposizione su temi di bandiera aiuta, in più di un caso, a produrre sintesi maggiormente ragionevoli. Il secondo è che tutto questo al dunque, e sotto i vincoli comunitari sulla stabilità di bilancio, produce differenze non così rilevanti tra maggioranza e opposizione. In campagna elettorale le contrapposizioni sono state nette, polarizzando elettorato e consensi, ma se avessimo sottoposto a una giuria la Manovra come presentata nella forma attuale molti avrebbero fatto fatica a dire se concepita dal nuovo governo, da un governo Draghi o da uno di centrosinistra. Dove i toni si sono smussati e molto, pur in un'impostazione critica sul piano morale e concettuale e pesante negli effetti pratici, è a proposito del Reddito di cittadinanza. Dall'abolizione *tout court* sbandierata in campagna elettorale siamo passati al toglierlo agli "occupabili" dal 2024 e una riduzione della copertura per quest'anno da 12 ad 8 mesi sempre per gli occupabili (e tutto ciò per il "miserio" risparmio di circa un miliardo per le finanze pubbliche: 800 miliardi circa di spesa complessiva). Occorrerà verificare come sarà strutturata la riforma dello strumento l'anno prossimo, ma dovrebbe convergere di fatto verso il modello europeo, perché in nessun Paese Ue gli "occupabili" non percepiscono alcun reddito di cittadinanza, anche se l'ammontare complessivo è meno generoso che da noi in rapporto a soglia di povertà e reddito medio. Per essere una Manovra di un governo di destra, c'è progressività in molti aspetti. Il cuneo fiscale si riduce tutto a vantaggio dei lavoratori (aumenta il netto e non si riduce il lordo) e si riduce di più per i redditi più bassi. C'è un intervento sulle pensioni minime, un problema importante in un Paese dove esistono secondo gli ultimi dati Inps quasi 3 milioni e mezzo di pensionati che prendono meno di mille euro al mese (e più di un milione e mezzo meno di 500 euro). Lo scalone del passaggio da quota 100 (che consente di andare in pensione a 62 anni e 38 di contributi) alla riforma Fornero (pensione a 67 anni) è attenuato con una quota 103 dove è possibile continuare ad andare in pensione a 62 anni con tre anni in più di contributi. Abbandonata la pessima idea di abolire per tutti l'Iva su pane e latte, anche per i ceti medio-alti, riducendo risorse fiscali che lo Stato usa per fornire beni e servizi di cui beneficiano *in primis* i meno abbienti, si pensa di tornare a forme di social card mirate sui più poveri. Soprattutto, pur in un quadro di risorse limitate, c'è un'attenzione importante alla famiglia, con aumenti mirati dell'assegno unico e l'estensione del congedo parentale. L'impianto può e deve ancora migliorare. Il dialogo sul Reddito di cittadinanza, una misura di civiltà, deve continuare perché, come molti hanno sottolineato, la distinzione tra "occupabili" e "non occupabili" ha poco senso in presenza di *working poor* (occupati con salari miseri per i quali il reddito di cittadinanza aiuta a uscire dalla soglia di povertà e a mantenere famiglie e minori per definizione "non occupabili"). Ed è da valutare attentamente in prospettiva l'intervento sul superbonus che passa dal 110 al 90%. Le analisi nazionali e comunitarie sottolineano l'importanza fondamentale del suo impatto sulla ripresa del settore edilizio e dell'economia del Paese con un ritorno di introiti fiscali importanti che ha coperto gran parte della spesa erogata per la misura. Importante renderlo più efficace in termini di riduzione di emissioni disingolfando il mercato della cessione dei crediti d'imposta.

continua a pagina 2

IL FATTO Approvato lo stralcio delle cartelle fino a mille euro. Bonus per chi resta al lavoro e nuova Quota 103. Opposizioni in piazza a dicembre

# Reddito d'incertezza

La manovra premia la famiglia con quote aggiuntive sull'assegno unico e un mese di congedo. Ma riduce da subito e cancella nel 2024 il Rdc per gli "occupabili" senza dare garanzie a chi è nel bisogno. Meloni: aiuti al ceto medio

La premier Meloni illustra la legge da 35 miliardi, «figlia di scelte politiche di cui ci assumiamo la responsabilità». Sul fisco, con la «tregua» nessun condono, «ma atti di buonsenso». Il Reddito? «Lo Stato non può occuparsi delle persone dai 18 ai 60 anni, deve trovar loro un lavoro». Dalle opposizioni una risposta dura e Letta «scippa» la piazza a Conte: il 17 dicembre il Pd manifesta «contro misure inique». La Commissione Ue rilancia i timori sul debito dell'Italia e di altri 16 stati monitorati «per squilibri?»

Primopiano alle pagine 5-8

## PROGETTO DELL'ANCI "Custodi del bello": lavori utili oltre i sussidi

Cinque uomini, vestiti come operatori ecologici, abiti come operatori ecologici, due su cinque con un passato da operatori ecologici e un presente da disoccupati. Tutti molto, ma molto sfiduciati...

Viana

nel primopiano a pagina 7



La sala di controllo dell'evoluzione dell'alta marea e del Mose / Ansa

MALTEMPO Con le dighe mobili San Marco asciutta

## Il Mose salva Venezia dalla maxi-marea

FRANCESCO DAL MAS

Il Mose salva Venezia. E proprio per questo viene auspicato in quelle cittadine di mare dell'alto Adriatico che ieri sono finite, almeno in parte, sott'acqua. Da Grado a Muggia. Luigi Brugnarò, sindaco di Venezia, non ha dubbi. «Sarebbe stata un'altra devastazione senza il Mose. E mi è venuta in mente la fotografia di uno striscione di protesta davanti alla Basilica di San Marco con scritto "No Mose. No grandi opere, no grandi bidoni"».

A pagina 11

LUTTO Morto a 67 anni

## Addio a Maroni Portò la Lega nel cuore delle istituzioni

«Sto bene, sto facendo le cure», ha risposto fino all'ultimo "Bobo" Maroni a chi gli chiedeva della sua salute. Ieri si è arreso al male che lo aveva aggredito. Fu con Bossi tra i pionieri del Carroccio "duro e puro" degli inizi, poi divenne tre volte ministro, vicepremier e presidente della sua amata Lombardia. Unanime il cordoglio della politica.

Re a pagina 10

GUERRA Colpiti i civili in fila per ricevere gli aiuti: tre morti. La neve sulle trincee

## Ucraini al freddo e al buio Ancora missili su Kherson

NELLO SCAVO

inviato a Mykolaiv

La prima nevicata ricopre ogni anfratto e non si capisce più dove sta la latrina e dove la trincea. Il "generale inverno" si è fatto annunciare mutando i campi in fango, le strade in trappole. Colonne di combattenti marciano per chilometri e spariscono nella bufera. Intanto i civili muoiono, a Zaporizhzhia, come a Kherson, colpiti alle spalle mentre attendono gli aiuti umanitari. Domani saranno nove mesi di guerra. Senza luce né gas il flusso dei profughi verso le zone meno disagiate è ripreso. A

Odesa il centro per la distribuzione di indumenti, cibo caldo e l'assegnazione di un alloggio temporaneo è tornato alle code della primavera scorsa. Alcuni sono profughi per la seconda volta. «Eravamo rientrati a casa, a Mykolaiv - racconta una coppia - ma anche se adesso non arrivano più i colpi d'artiglieria e la città è minacciata solo dai missili, non abbiamo elettricità né riscaldamento. Non possiamo accendere neanche i fornelli, perciò siamo tornati, ma anche qui la situazione non è diversa».

Gambassi nel primopiano a pagina 9

LA MINACCIA DEL REGIME

## Allarme per l'Iran: raddoppia l'uranio

Miele a pagina 13



CONTRO I CURDI

## Erdogan prepara l'offensiva in Siria

Servizio a pagina 13

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

## Mattarella: diritti uguali da Nord a Sud

Picariello a pagina 10

## La dedica

«Ora imparerà a fare le dediche», commenta Salvatore Quasimodo. Nel mezzo della festa organizzata per il lancio del suo nuovo romanzo, lo scrittore Giovanni Pontano (impersonato da Marcello Mastroianni) ha appena firmato la copia dedicata al premio Nobel, che con altri intellettuali dell'epoca compare in questa sequenza di *La notte*. Il film del 1961 è il pannello centrale della cosiddetta "trilogia dell'incomunicabilità" diretta da Michelangelo Antonioni. Il libro, *La stagione*, è immaginario, ma per il resto è tutto vero. Vera è la casa editrice, Bompiani, e il titolare, il conte Valentino,

Comparsa  
Alessandro Zaccuri

impersona sé stesso a fianco di Quasimodo. Fa parte del capannello attorno a Pontano un autentico scrittore dell'epoca, Ottiero Ottieri, che a differenza degli altri sembra essere stato doppiato, mentre la loquacità del giovane Umberto Eco è tutta affidata ai gesti, dato che per via del chiacchiericcio non si riesce a sentire nulla di quello che dice. Ed è un peccato, perché (come ricorda Luca Scarlini nel documentatissimo *Bompiani Story*) per intrattenere la protagonista femminile, Jeanne Moureau, il semiologo rampante snocciolava nomi di autori francesi così, a casaccio, fino a spacciarsi per il filosofo Maurice Merleau-Ponty. Che dell'attrice era - per disdetta - un caro amico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

SPIRITUALITÀ

## Timothy Radcliffe: «Sono il silenzio e il dialogo i segreti dell'essere prete»

Il testo a pagina 17

LIRICA

## Il caso della Scala di Milano: "Boris" è semplicemente arte, nessuna forma di propaganda

Dolfini a pagina 19

MONDIALI DI CALCIO

## Messi e l'Argentina piangono: sconfitti dall'Arabia Saudita che ora fa grandi sogni

Castellani e Zara a pagina 20



In edicola con Avvenire a 4 euro

GLI ORRORI DELLA GUERRA

Affinati / Dobner / Cardini / Givone / Ravasi

LUOGHI INFINITI

**IL RICORDO**

**BOBOMARONI, L'ELEGANZA DI UN BARBARO SOGNANTE**

FRANCESCO MOSCATELLI

Roberto Maroni, morto ieri a 67 anni nella sua casa di Lozza dopo mesi di battaglia contro un tumore, è stato per decenni il volto istituzionale del Carroccio. «Buon vento Roberto» lo ha salutato Salvini. - PAGINA 14



**LA TESTIMONIANZA**

**FONTANA: MIPARLÒ DEL MILAN E DI UN CERTO UMBERTO BOSSI**

PAOLO COLONNELLO - PAGINA 15



# LA STAMPA



MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.323 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



LEGGI DI BILANCIO: PENSIONI MINIME SU DI 45 EURO, UN MESE IN PIÙ DI CONGEDO PARENTALE CON STIPENDIO ALL'80%. IRA BERLUSCONI: NON HO VISTO IL TESTO

## “Questa manovra è senza visione”

Parla Bonomi: “La Flat Tax crea precarietà”. Meloni difende le misure: “Scelte politiche e coraggiose. Aiuti al ceto medio”

MARCO ZATTERIN

Carlo Bonomi scorre l'elenco delle misure approvate dal governo e subito trova la quadra del pensiero: «È una legge di bilancio a tempo».

- PAGINA 7 BARONI E BARBERA - PAGINE 2-13

**IL COMMENTO**

**LA DESTRA SI PIEGA ALLA LINEA EUROPEA**

ELSA FORNERO

Al lungo e travagliato Consiglio dei ministri di lunedì sera non c'erano soltanto la presidente Giorgia Meloni e i titolari dei dicasteri del suo governo. Un invisibile “convitato di pietra”, che peraltro non ha aperto bocca, era egualmente presente, magari dietro le quinte o nascosto nella “buca del suggeritore”, pronto a intervenire per “invitare” alla prudenza i ministri più irruenti e meno responsabili e per raccomandare aderenza a un copione in larga misura già scritto.

CONTINUA A PAGINA 27

**L'ANALISI**

**NON SI RISPARMIA SU CHI NON CELA LA FA**

LINDA LAURA SABBADINI

No, non è sui poveri che si risparmia. Non si risparmia su chi non ce la fa ad arrivare alla fine del mese. Su chi non sa come far crescere i propri figli e magari ne ha più di uno. Nell'emergenza, eliminare il reddito di cittadinanza per centinaia di migliaia di persone in difficoltà è come infilare un coltello nella piaga. - PAGINA 8



**LA POLITICA**

**L'esecutivo prudente teme l'autunno caldo**

MARCELLO SORGI

Politicamente, il senso della conferenza stampa in cui la premier Giorgia Meloni ha presentato la manovra, dopo una notte di lavoro in Consiglio dei ministri, è quello della compattezza della sua coalizione. - PAGINA 2

**L'INTERVISTA**

**Dombrovskis: “L'Italia usi bene il Pnrr”**

MARCO BRESOLIN

«Le misure di sostegno per far fronte alla crisi energetica sono necessarie, ma devono essere mirate». Valdis Dombrovskis lo ripete più volte. A causa della sospensione del Patto di Stabilità, «misure mirate» è diventato il nuovo “diktat” di Bru-



xelles ed è anche la ragione principale della retromarcia del governo sull'azzeramento dell'Iva per i beni di prima necessità e sulla riduzione dello sconto sulle accise, due mosse che sembrano andare nella direzione auspicata dalla Commissione Ue. - PAGINA 11

**L'INFORMAZIONE**

**Formigli alla premier “Tenuta a rispondere”**

CARRATELLI, LOMBARDO

Corrado Formigli, conduttore di Piazzapulita su La7, è uno di quelli che aspetta di poter fare una domanda a Giorgia Meloni, «ma lei non vuole venire nella mia trasmissione e non risponde ai miei giornalisti». - PAGINA 4

**I DIRITTI**

**L'ayatollah Malan “L'omosessualità è un abominio”**

FLAVIA PERINA



Lucio Malan non basta dire che la legge Zan sulle nozze gay non lo convince, lo trova troppo blando. - PAGINA 27

**IL DIBATTITO**

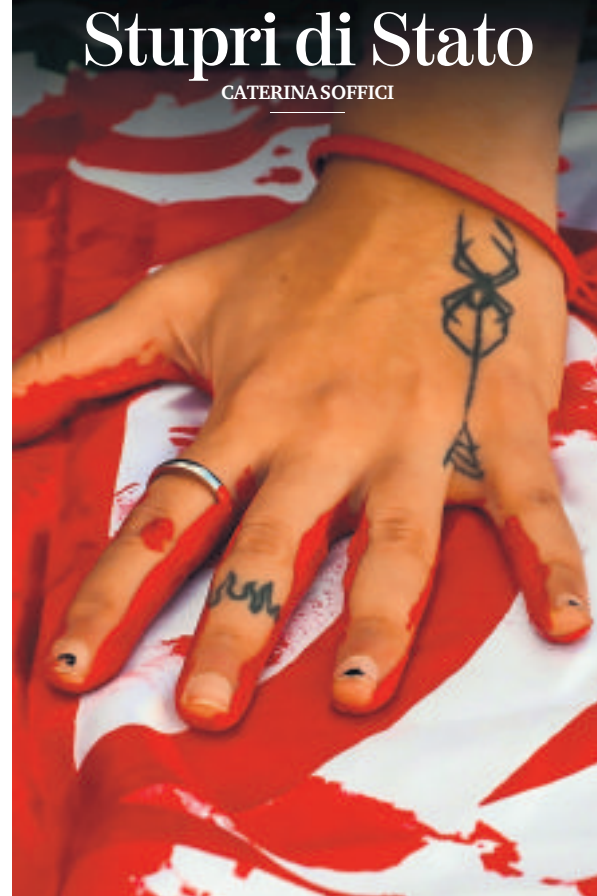
**Ministro Valditara la nostra scuola non è un tribunale**

VIOLA ARDONE



Valditara parla della scuola del futuro e si appella a una pedagogia che proviene dal passato più remoto. - PAGINA 27

**IRAN, VIOLENZE PASDARAN CONTRO CHI PROTESTA**



**Stupri di Stato**

CATERINA SOFFICI

Arrestate, picchiate e stuprate. I miliziani scelgono le ragazze più carine e le sottopongono a interrogatori “privati”. A conferma che le donne hanno svolto un ruolo centrale nella rivolta iraniana. - PAGINA 22

**MASCHI SUPERATI ALLA NEW YORK PHILHARMONIC**



**Donne in musica**

SIMONA SIRI

Un cambiamento epocale. Fondata nel 1842, la New York Philharmonic per la prima volta ha un numero maggiore di musiciste donne rispetto agli uomini: 45 contro 44. - PAGINA 23

**BUONGIORNO**

Avevo promesso al grande professor Gilberto Corbellini che non avrei guardato i mondiali di calcio, piccolo boicottaggio personale agli affari della teocrazia qatarina, ma non ho resistito e ne sono contento: contento di avere riflettuto - come Maurizio Crippa sul Foglio - sulla noncuranza con cui siamo passati sopra ai mondiali in Russia quattro anni fa o sulle Olimpiadi in Cina nel 2008, con cui ogni anno passiamo sopra alle gare di Formula uno in Bahrein o in Arabia Saudita, o ai mondiali di atletica leggera nel 2019 proprio in Qatar, alle nostre squadre di calcio con la maglietta affittata alla pubblicità della Fly Emirates o della Qatar Airways. Ma sarebbe stato un motivo monco: c'è sempre una prima volta, in cui ci si desta e si dice ora basta. Però mi sono chiesto se la fama del Qatar ne avrebbe

**Ne è valsa la pena**

MATTIA FELTRI

guadagnato o perduto dall'aver tutti gli occhi addosso, e penso ne stia perdendo, e volevo precisamente vedere che avrebbero fatto i calciatori dell'Iran, mentre a casa loro l'esercito spara addosso a ragazze armate solo dell'incontenibile desiderio di vestirsi e amare come credono, e cantare e ballare quando credono, cioè essere ragazze. Mi sono commosso nel vedere i calciatori bardati a lutto e poi rifiutarsi di cantare l'inno in solidarietà al loro popolo. A Teheran non l'hanno presa bene («traditori senza onore») e ora li aspettano al varco per la partita di martedì con gli odiatissimi Stati Uniti. Rinoveranno oppure no il loro coraggio? Ma intanto, in settanta giorni, da quando Masha Amini è stata assassinata dalla Polizia morale, qui non si era mai parlato tanto di Iran. Già per questo, ne è valsa la pena.

F.lli Frattini  
SERIE NARCISO  
mail: info@frattini.it  
web site: www.frattini.it  
tel: 0322 94127  
f i n



## LA MANOVRA FA EMERGERE L'IPOCRISIA DELLE OPPOSIZIONI

# I SEPOLCRI IMBIANCATI DEL REDDITO

Fino a ieri chiunque criticava la misura grillina. Persino i 5 stelle ammettevano che andava cambiata. Ora che il governo interviene, però, gridano al massacro sociale. E il dem Cottarelli, andato in pensione a 59 anni, parla di «interessi particolari» per quota 103  
*Conte perde la testa e incendia le piazze: «Disumani». Il Pd (che votò contro) si accoda*

di MAURIZIO BELPIETRO



Fino a ieri la principale preoccupazione dei giornalisti e dell'opposizione riguardava la tenuta dei conti pubblici. «Con le loro promesse Meloni e soci ci manderanno in malora», era l'ottimistica conclusione di certi accorati editoriali con cui si invitava la maggioranza a non fare danni. «Se si tocca la Fornero, anticipando l'uscita dal lavoro di chi ha meno di 42 anni di contributi, si scassa il bilancio dell'Inps», era l'obiezione della sinistra e di alcuni centri studi politicamente orientati. E ora che il consiglio dei ministri ha varato una manovra prudente, senza fare troppo (...)

segue a pagina 3

DANIELE CAPEZZONE  
a pagina 3

## A cuccia con Draghi, i giornalisti si scoprono mastini con la Meloni

di PAOLO DEL DEBBIO



Sui contenuti della manovra, ovviamente, si può e di deve discutere fino allo sfinimento. E così è già avvenuto prima che il governo l'avesse varata, figuratevi da ieri, cioè dopo. Ma dei contenuti questa volta non voglio parlare, voglio parlare di un altro fenomeno che non può non colpire una persona dotata di un minimo di onestà intellettuale. (...)

segue a pagina 2



STUDIO CANADESE

## Tra i giovani boom di miocarditi dopo il vaccino

di ALESSANDRO RICO

Uno studio canadese registra casi di miocarditi quasi 150 volte maggiori del previsto dopo il vaccino. Tassi più alti tra gli under 30.

a pagina 15

MEDICI SCHEDATI

## L'Ordine suona la ritirata sul pasticcio di Torino

di FRANCESCO BORGONOVO

Nei giorni scorsi abbiamo raccontato una storia con ampi tratti di surrealtà andata in scena in Piemonte. L'Ordine dei medici e degli odontoiatri della Provincia (...)

segue a pagina 14

AVVERSARI E ALLEATI

## Principi forti e prudenza. Così il premier spiazza tutti

di MARCELLO VENEZIANI



Una fitta nebbia, forse una cataratta, è discesa in Italia e rende il paesaggio politico e civile indecifrabile, tra sagome fuggenti, soggetti smarriti, leader e partiti in cerca di riposizionarsi. Da lontano si distingue solo la piccola sagoma della Meloni, il resto è ombre in movimento. Riassunto delle puntate precedenti: il lungo lockdown sanitario e lo strascico di emergenze che ne è seguito, (...)

segue a pagina 7

# Sarà chiusa la coop dei Soumahoro. Quei legami con il giro di Montante

Karibu abbandonata: a vuoto l'ispezione ministeriale. Confcooperative ha già chiesto di sciogliere il consorzio. Un uomo al centro di inchieste partner della suocera del deputato

DON PUPILLA

## «Aboubakar creava tensioni per costruirsi la carriera»

IRENE COSUL CUFFARO  
a pagina 13

di GIACOMO AMADORI  
e FABIO AMENDOLARA

Gli ispettori del ministero trovano la sede della Karibu, la coop dei Soumahoro, abbandonata. Mentre Confcooperative ha già avviato lo scioglimento del consorzio Aid: nominato un liquidatore. Intanto si scopre che la suocera del neo deputato è in affari con un uomo del giro Montante che è al centro di numerose inchieste giudiziarie.

alle pagine 10 e 11

ATTENTI AI FRANCESI

## Macron prova il blitz sulle imprese Ue e stringe la vite sui clandestini



CLAUDIO ANTONELLI e MATTEO GHISALBERTI a pagina 8

«PEZZI VIOLENTI»

## Facebook continua a censurare «La Verità»

di MADDALENA LOY

Bisognerà pur cominciare a chiamare le cose con il loro nome: censura. È quella applicata ormai senza pudore dal signor Facebook, (...)

segue a pagina 15

MORTO A 67 ANNI MARONI, L'EX MINISTRO LEGHISTA CHE SI È SEMPRE BATTUTO PER L'AUTONOMIA

# Il barbaro sognante aspetta la vittoria postuma



«LUMBARD» Roberto Maroni

di GIORGIO GANDOLA



Il barbaro sognante è partito per l'ultimo viaggio. Indossa la cravatta verde e gli immancabili occhiali dalla montatura rossa, «l'unica cosa di sinistra che mi metto addosso». Roberto Maroni se n'è andato a 67 anni senza fare rumore, rispettando l'innata gentilezza del carattere, mentre era ancora notte nella valle dell'Olona varesino fra Veda-

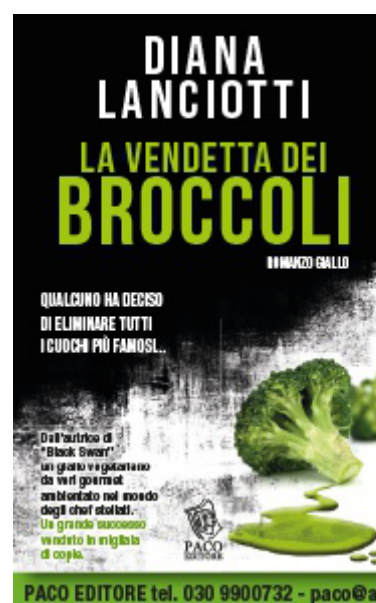
no e Lozza, dove da molti mesi combatteva contro un tumore micidiale. La moglie Emilia Macchi e i figli Chelo, Filippo e Fabrizio lo hanno salutato così: «A chi ti chiedeva come stavi, anche negli ultimi istanti rispondevi: Bene! Eri così, un inguaribile ottimista. Sei stato un grande marito, padre e amico». Poi una frase di Emily Dickinson: «Chi è amato non conosce morte, perché l'amore è immortalità, o meglio è sostanza (...)

segue a pagina 17

DOPO LA PROTESTA

## I calciatori dell'Iran rischiano grosso, la Fifa resta muta

STEFANO PIAZZA  
a pagina 19



Qualcuno sta eliminando i più famosi cuochi italiani... Dall'autrice di "Black Swan" e "Antivirus. Emergere dall'emergenza" un giallo vegetariano da veri gourmet ambientato nel mondo degli chef stellati.

PACO EDITORE tel. 030 9900732 - paco@amicidipaco.it - www.amicidipaco.it



APPELLO ALLE BANCHE CENTRALI PER UNA DECISA DIFESA DEL RISPARMIO

# Savona Una nuova crisi

Il numero uno della Consob: «Il crac delle crypto rischia di travolgere i fondi comuni»

FRANCO BECHIS

La crisi delle criptovalute può trasformarsi facilmente in una nuova crisi di sistema dei mercati finanziari, e l'eventualità non deve

essere sottovalutata dopo il fallimento di Ftx. Per evitare un bis del 2008 e del caso Lehman Brothers servirebbe un intervento rapido delle banche centrali per rassicurare i risparmiatori. L'appello è venuto

dal presidente della Consob, Paolo Savona, durante la presentazione di un libro sull'ex governatore della Banca di Italia, Antonio Fazio. «Se importanti società decidono di non rimborsare», ha spiegato Savona,

«quote di fondi comuni, questi a differenza delle banche non hanno un fondo di garanzia o una banca centrale in grado di intervenire. E' una lacuna che va colmata». Anche perché ha continuato il presidente

della Consob- «Non rimborsare quote di fondi significa che la crisi c'è già. Quanto dobbiamo aspettare perché esplodano 10 o 15 grandi casi che la rendano sistemica?».

Savona a pagina 5

## Gas

### Mosca taglia Messinscena sul tetto Ue

ALESSANDRO GIORGIUTTI

La Commissione: il tetto al prezzo del gas scatterà quando i prezzi supereranno quota 275 euro per due settimane di fila. Misura inutile: finora non è mai successo. E intanto Gazprom taglia ancora i flussi.

a pagina 3

### Agsim Aim Tommasi caccia il presidente



MAURIZIO CATTANEO

Il sindaco di Verona Damiano Tommasi ha chiesto le dimissioni del presidente della Agsm Aim, la utility del Nord Est, Stefano Casali e di un amministratore non in quota Pd.

a pagina 10

PREMI A CHI RESTA A LAVORO E PIÙ SOLDI PER LE FAMIGLIE CON FIGLI

# Meloni da 35 miliardi

Pellicetti e Longo alle pagina 2-3



### Nuovo piano Enel fa cassa per tagliare il debito



MADDALENA CAMERA

Il numero uno di Enel Francesco Starace ha presentato il piano industriale che prevede la cessione di attività all'estero per 21 miliardi e la quotazione degli asset Usa. Un taglio all'indebitamento.

a pagina 9

### Il salottino Mediobanca scioglie patto per Generali

OSCAR FENBICH

Si scioglie il «salottino» voluto nel 2006 da Mediobanca per blindare un pacchetto di azioni delle Generali. Invag vede oggi come soci tra gli altri l'Aurelia della famiglia Gavio e i Lavazza.

a pagina 10

### Il mercato delle tlc Iliad Italia corre ma gli utili tardano

FABIO PAVESI

Iliad corre in Italia, ma per vedere i primi utili occorrerà aspettare ancora. La società fondata in Francia da Xavier Niel e sbarcata nel 2018 nel nostro Paese continua nella sua politica aggressiva sul mercato italiano, fatta di offerte stracciate sulla telefonia mobile.

a pagina 8



SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

### Sentenza sull'Ilda Il Mise deve pagare gli ex commissari

GIULIA PANETTA

Piero Gnudi e Corrado Carrubba, ex commissari Ilda, vincono davanti Tar del Lazio che condanna il Mise a pagare gli emolumenti dovuti ai due manager «entro 30 giorni dalla data della comunicazione della presente sentenza» del tribunale amministrativo.

a pagina 7





<b>TORGIANO</b> L'inverno diventa stagione vivissima <b>13</b>	<b>PERUGIA E DIOCESI</b> Lettera del vescovo Maffei ai giovani <b>14</b>	<b>ORVIETO</b> I 20 anni del coro Vox et Jubilum <b>21</b>	<b>BEVAGNA</b> Premio "E. Pisello" per la medicina <b>22</b>	<b>TERNI</b> Giorgio Armillei, cattolico riformista <b>23</b>
---	---	---	---	--

l'editoriale

il fatto

## Proposta indecente

di Luca Diotallevi

Tra domenica e lunedì, non tanto per la timida voce di qualche vescovo quanto per le convergenti reazioni di giuristi autorevoli e di un po' di laicato (a cominciare dall'Azione cattolica), il governo Meloni si è smarcato da un disegno di legge proveniente dalla propria maggioranza; e i promotori ne hanno annunciato - solo annunciato - qualche modifica. Il fatto però resta, così come resta il deposito presso la Camera dei deputati della "proposta di legge n. 97, XIX legislatura". Con questo ddl, opera di alcuni deputati del gruppo della Lega (Furciuele, Billi, Bisa, Gusmeroli, Pretto), si introduce un bonus di 20.000 euro "destinato ad agevolazioni fiscali per spese connesse alla celebrazione del matrimonio religioso".

Su un piano giuridico, rendere il matrimonio religioso economicamente conveniente rispetto a quello civile è assolutamente incostituzionale. All'art.3 della Carta si legge che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Per un cattolico, poi, oltre che incostituzionale, la proposta è anche 'blasfema' perché aggiunge una convenienza economica a un segno di misericordia che per Dio è gratis. Perfino Giuda, dopo aver venduto Gesù, ebbe l'onestà di capire che il Maestro si donava gratis. A modo suo, Giuda ne tirò le conseguenze. La grazia non costa né trenta denari né 20.000 euro.

Come Chiesa e come credenti, però, non possiamo fermarci qui. Una amara riflessione ci si impone. Come è possibile che in ambito politico si usi con totale arbitrio segni e temi cristiani?

Una prima risposta è semplice. Chi agita con sommo arbitrio segni e temi cristiani, a destra come al centro come a sinistra, lo fa perché sa che ci sono nicchie di elettorato disposte ad "abboccare". Questa però non è ancora una risposta, ma un doppione della prima domanda. Come mai i segni e i temi cristiani sono abusabili? Come mai c'è gente che apprezza questo genere di abuso? Domenica, in uno dei tanti spettacoli televisivi "leggeri", le telecamere sono state puntate su una giovane. La giovane è una ex suora che ebbe il suo momento di celebrità partecipando con enorme successo a un talent show per cantanti. Il punto che rileva non sono le scelte di questa persona; a lei non possiamo guardare che con rispetto e affetto. Il punto è altrove.

Molto mondo cattolico, tanti ecclesiastici, le superiori della giovane suora amplificarono quel successo mediatico come se fosse un successo pastorale. Se non vogliamo pensare a un calcolo cinico, dobbiamo ritenere che, in buona fede, pensarono che la evangelizzazione potesse passare per performance nei talent show.

La scelta di spettacolizzare la fede, che viene dagli anni '80, mortificandone contenuti, radici e implicazioni, non solo è alla base di tristi o spericolate parabole individuali, ma anche delle strumentalizzazioni politiche di segni e temi cristiani. Se il cristianesimo è solo spettacolo, la sua capacità di discernimento è sabotata dall'interno. Quando si arriva a questo punto, i segni e i temi cristiani diventano detriti sparsi al suolo, e chiunque può farne ciò che vuole. Se stacchi un fiore dalle radici, ne acceleri la morte e lo rendi inutile. Di quel fiore il primo passante potrà fare omaggio a uno qualunque degli dèi del momento. Una fede sfibrata non resiste agli abusi. Una Chiesa spregiudicata, acconcia a tutto, è destinata a essere gabbata.



## Scene da non rivedere

(foto Ansa / Sir)

La Chiesa italiana reagisce con sempre maggiore determinazione a una delle più insopportabili vergogne che la feriscono, quella degli abusi su minori commessi da sacerdoti o operatori pastorali. È di questi giorni il primo Rapporto nazionale sulla tutela dei minori nelle diocesi. Diventerà un documento annuale. Accanto ai numeri e alle statistiche relative alle vittime e agli accusati, diventa interessante

anche "conoscere" le persone, preti o religiosi, religiose o laici, che lavorano per guarire e prevenire questo dramma. Ormai quasi tutte le diocesi italiane possiedono un Centro di ascolto a cui si può rivolgere chi ha da sporgere denuncia o chiedere consiglio. E tutte si sono dotate di un Servizio di tutela. Intervista al delegato dei vescovi umbri per questo servizio, mons. Domenico Cancian.

3

focus

## Economia civile, modello vincente

di Pierluigi Grasselli

Fragilità, educazione, cultura, comunicazione, tutela della salute, povertà alimentare, cooperative di comunità, cura e giustizia, welfare solidale e aziendale, povertà, carcere, ambiente... tutti temi affrontati all'Umbriafiere durante "Fa' la cosa giusta". Ed evocano la famiglia, la vita associativa... (pag. 10)

## Il profeta del Dio fai-da-te

di Dario Rivarossa

"Ma sì, in fondo tutte le religioni sono uguali. L'importante è quello che senti dentro". Parole che oggi suonano come il più sciatto luogo comune, pure di comodo, ma alla lunga derivano dal Trattato teologico-politico pubblicato nel 1670 da Baruch Spinoza... (pag. 12)

**VITA**  
Aborti in forte calo, ma è un dato ingannevole

**AVVENTO**  
Un tempo che è una fine e un inizio. E non riguarda "solo" la liturgia **7**

**VITA**  
Aborti in forte calo, ma è un dato ingannevole

**4**

**FAMIGLIA**  
Qualche consiglio al Governo da Gigi De Palo del Forum famiglie **5**

**SPETTACOLO**  
Si terrà ad Assisi il primo Festival umbro dedicato alla musica cristiana. Nel mondo e in Italia è un fenomeno di successo già da tempo. Intanto la sete di salvezza di Daniele Mencarelli è diventata una serie tv **11-12**



**Lewa sbaglia dal dischetto, meglio Lozano di Zielinski**

IERI	
Argentina-Arabia Saudita	1-2
Danimarca-Tunisia	0-0
Messico-Polonia	0-0
Francia-Australia	4-1

OGGI	
Marocco-Croazia	ore 11
Germania-Giappone	ore 14
Spagna-Costa Rica	ore 17
Belgio-Canada	ore 20

FIFA WORLD CUP  
Qatar 2022

**LEO SEGNA SU RIGORE MA IL DEBUTTO DELLA SELECCION È DA INCUBO: TRE RETI IN FUORIGIOCO E LA PAURA DI FALLIRE ANCORA**



**I CAMPIONI DEL MONDO PARTONO ALLA GRANDE OGGI TOCCA A CROAZIA GERMANIA SPAGNA E BELGIO**

# Fango argentino

**Clamoroso 1-2, Messi umiliato dall'Arabia Saudita: «Un duro colpo»**

## Il Batacazo

di Ivan Zazzaroni

Argentina se enrredó en la telaraña de Arabia Saudita y sufrió un batacazo histórico en Qatar. Potenza dell'onomatopea: il termine batacazo rende perfettamente l'idea e il sito del Clarín, il quotidiano più diffuso del Paese, non poteva fare altro che assumerlo e rilanciarlo. Il batacazo tuttavia non è definitivo. Attenzione perciò a dare per morta l'Argentina. 03

## DI PADRE IN FIGLIO

**Dinastia Weah il mondo oltre i confini**

di Stefano Chiolfi

Anche il Wall Street Journal ha dedicato un articolo a Timothy Weah, "the son of the wind", il figlio del vento - come lo chiamavano per la sua velocità nel college di New York - e di George, presidente della Liberia. 019



## El'ItalFrancia vola

**Rabiot e Giroud (2 gol) firmano la rimonta il sigillo è di Mbappé: 4-1 agli australiani**

Salice, Bonsignore, Bumeddu, Colucci, De Pauli, Evangelisti, Mandarini, Marotta, Palligiano, Polverosi, Trotta e un articolo di Cucci 02-79

**Il capitano avverte i compagni «Dimostriamo di essere uniti» In difficoltà tutti gli "italiani" Buenos Aires sotto shock Riyadh proclama festa nazionale**

di Roberto Maida

INVIATO A DOHA

Come Maradona nel 1982, come Diego contro il Camerun nel 1990. Anzi in un certo senso è peggio, perché perdere nel debutto mondiale con il nuovo regolamento che qualifica due squadre per girone Leo Messi dovrà probabilmente arraffare 6 punti contro Messico e Polonia per restare in Qatar. È incredibile quello che è successo a Lusail. 02

## RESCISIONE CON LO UNITED

**Ora Ronaldo è svincolato!**

Mendes si accorda con il club inglese: CR7 subito libero E a parametro zero diventa un'occasione per gennaio

Marretti 017





## CR7 è libero! Ora Usa o sceicchi

Risoluzione consensuale del contratto con lo United: Ronaldo è svincolato, ma difficilmente resterà in Europa

PAGINA 19



### TUTTOMONDIALI



#### Renard d'Arabia Argentina choc incubo Messi «Devastati»

Disfatta epocale contro i sauditi guidati dal tecnico francese che ha vinto 2 coppe d'Africa: «Per vivere raccoglievo rifiuti»

PAGINE 10/11



IL CAPITANO DELLA DANIMARCA SI SCHIERA

#### La protesta di Kjaer «Fifa e fascia, situazione ridicola»

«Ammonire per Tarcobaleno non ha senso». Pari deludente con la Tunisia

PAGINA 12



IL PORTIERE DEL MESSICO ALLA 5ª COPPA

#### Ochoa, l'eroe dalle «sei dita» Maledizione Lewa

Rigore parato a Lewandowski, ancora senza gol ai Mondiali

PAGINA 14



ORARI INCOMPATIBILI CON CHI VA A SCUOLA O PRATICA ATTIVITÀ

#### Calcio vietato ai minori La Fifa perde i bambini

STEFANO SALANDIN

Vietato ai minori. Questa che vi stiamo raccontando è la storia di un altro Mondiale negato: a tutti i giovani in generale e ai bambini in particolare. Ai potenziali tifosi di domani che, già adesso, non sono più né attratti né appassionati ai ritmi e ai tempi del calcio. Così, tra le tante assurdità di questo Mondiale giocato in inverno, la Fifa si porta appresso anche la (pesantissima) responsabilità di aver escluso dalla festa milioni di giovani e di bambini. Non è affatto un dettaglio statistico fine a se stesso o legato alla contingenza, perché contribuisce a tagliare il ramo su cui

è seduto il calcio: quello della passione tifosa. Già da tempo si è alzato da più parti l'allarme per la disaffezione dei giovani verso il calcio. Un grido che si leva a diversi piani dagli organizzatori della Superlega già giù "per i rami" fino all'ultima accorata lettera "pro riforme" del presidente della Lega Pro italiana, Francesco Ghirelli: «...l'assenza delle generazioni millennial, i nativi digitali nati tra il 1980 e il 1994, e la totale assenza della Generazione Z, i nati tra il 1995 e il 2010, il futuro rimane messo fortemente in discussione e/o precluso al calcio».

PAGINA 9

## L'ASSO DELLA JUVE RISOLLEVA LA FRANCIA



# Con Rabiot si rimonta

UN GRAN GOL DI TESTA E UN ASSIST PER GIROUD (DOPPIETTA, PRIMA DEL 4-1 DI MBAPPÉ) RIBALTANO L'AUSTRALIA CHE AVEVA SPAVENTATO I CAMPIONI DEL MONDO

## Brambilla: «Iling Junior ha stupito perfino me!»

Intervista al tecnico della Next Gen: «Con Allegri e Montero costruiamo il futuro»

PAGINE 2/5/14/15/13



### LE PARTITE DI IERI

GRUPPO C	ARGENTINA-ARABIA SAUDITA	1-2
GRUPPO C	MESSICO-POLONIA	0-0
GRUPPO D	DANIMARCA-TUNISIA	0-0
GRUPPO D	FRANCIA-AUSTRALIA	4-1

### LE PARTITE DI OGGI

GRUPPO F	ore 17	MAROCCO-CROAZIA	Rai 2
GRUPPO E	ore 14	GERMANIA-GIAPPONE	Rai 2
GRUPPO E	ore 17	SPAGNA-COSTA RICA	Rai 2
GRUPPO F	ore 20	BELGIO-CANADA	Rai 1



## Praet, l'offerta Toro Ma occhio al Bologna

Nuovi contatti con il Leicester: proposti meno di 5 milioni a fronte dei 9 richiesti. Si muovono anche Sassuolo e Samp

PAGINE 6/7

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

**INTER**  
L'azienda sportiva del Business  
Adrian Truffert, 31 anni

**MILAN**  
L'azienda sportiva del Business  
Massimo Astar, 34 anni

**La freccia Truffert ha convinto Inzaghi**

di CONTICELLO, STOPPINI > 26

**Aouar allo sprint sono pronti 8 milioni**

di FALLISI, COCCINI > 27



**QATAR 2022**



GRUPPO C		GRUPPO D	
ARGENTINA - ANGOLA	3-2	GERMANIA - GIAPPONE	1-0
MESSICO - POLONIA	0-0	SPAGNA - COSTA RICA	1-0
GRUPPO D		GRUPPO E	
DANIMARCA - TUNISIA	0-0	NEDERLANDI - CRISTIANI	1-0
FRANCIA - AUSTRALIA	4-1	MEXICO - CANADA	1-0

## MESSI LA CADUTA DEL RE

Incredibile Arabia: Argentina ribaltata  
Le lacrime dei tifosi, il dolore di Leo  
Scopriamo la sorpresa del Mondiale

di BIANCHI, BIGNARDI, BOCCHI, VERNAZZI > 7-9-10-11-12 (con Messi)

L'ANALISI  
MALEDIZIONE CONTINUA  
di Luigi Garlando  
» Alle pagine 7-8

AUSTRALIA TRAVOLTA, IN RETE PURE RABIOT E MBAPPE

## GIROUD IN CAPO AL MONDO

La Francia degli "italiani" fa paura  
Doppietta e record per il milanista  
Preso Henry: 51 gol in nazionale

di BIANCHI, LICARI > 9-10-11-12 (con Giroud) > 28

IL ROMPIPALLONE  
di Gino Rocca



Deposito in Francia, all'uscita dello stadio Messi e compagni hanno indossato il cerchio. Per non farsi riconoscere.

LA SVOLTA: RISOLUZIONE CONSENSUALE

## CR7 E ADESSO DOVE VA?

Via dallo United  
«Voglio nuove sfide»  
Spuntano i sauditi

di RAMAZZOTTI > 10-11

IL COMMENTO  
L'ULTIMO RONALDO  
TRA L'ARABIA  
E L'ORGOGGIO  
di Andrea Di Caro  
» Pagina 25



Altro giro  
Ronaldo, 37 anni,  
era alla seconda  
stagione con  
il Manchester  
United



LA MONITA  
Da gennaio maxi recuperi  
anche nella nostra Serie A

di SALLA WITTE > 10-17

**ISSALINE** | EXTREME  
SAFETY SHOE

EXTREME STRETCH - SLIP ON

Cod. 40200

industrialstarter.com